



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “Giovanni Falcone”

Istituto Prof.le per i Servizi Commerciali, Comm.II Pubblicitari, Servizi Socio-Sanitari, IEFP Turistico e Grafico

Istituto Tecnico: Turismo, Grafica e Comunicazione, A.F.M. (Relazioni Internazionali per il Marketing)

Via Levadello – 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS) Tel. 0307405911 – fax 0307401226 – C.F. 91001910172

www.falconeiis.edu.it – email: BSIS03400L@istruzione.it Pec: BSIS03400L@pec.istruzione.it

A.S. 2021/2022

DOCUMENTO DELLA CLASSE

5M

TECNICO IN GRAFICA E COMUNICAZIONE

Redatto dal Consiglio di classe

L. n°1 del 11.01.07

DPR n° 88/2010

D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 «Riforma esame di Stato»

Decreto ministeriale n. 53 del 03 marzo 2021

Indice

Prima parte: informazioni preliminari	4
consiglio di classe	4
docenti designati commissari interni	5
profilo professionale d'uscita	5
presentazione della classe	6
storia della classe	7
aspetti comportamentali criticità e punti di forza	7
aspetti cognitivi, criticità e punti di forza	7
presenza di bes/dsa	8
livelli di competenza raggiunti	8
Seconda parte: l'offerta formativa	9
presentazione delle caratteristiche fondamentali del piano dell'offerta formativa	9
tipologie prevalentemente adottate	11
curricolo svolto di educazione civica e discipline coinvolte	12
valutazione	13
docenti coinvolti nella realizzazione del modulo	14
percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (pcto)	15
cil	17
percorsi di cittadinanza e costituzione	18
Terza parte: il lavoro dei docenti	20
Programmazioni didattiche delle singole discipline	20
italiano	21
storia	24
progettazione multimediale	27
tecnologia dei processi di produzione	30
organizzazione e gestione dei processi produttivi	34
matematica	36
inglese	40
laboratori tecnici	43
insegnamento della religione cattolica	52
scienze motorie	54
Quarta parte: preparazione all'esame di Stato	57
Traccia delle simulazioni della prima prova scritta	59
griglia	81

Traccia delle simulazioni della seconda prova scritta	82
Definizione dei nuclei tematici fondamentali e obiettivi della seconda prova	83
Definizione dei nodi concettuali delle discipline per colloquio	83
Firma dei docenti del Consiglio di Classe	90

Prima parte: informazioni preliminari

CONSIGLIO DI CLASSE

Docenti e continuità sulla classe

Il consiglio della classe 5M dell'indirizzo Tecnico Grafica Comunicazione è costituito dai seguenti docenti, nell'ultimo triennio la maggior parte hanno accompagnato per continuità gli alunni nel percorso didattico.

MATERIA	ORE	DOCENTE	CONTINUITÀ DIDATTICA SECONDO BIENNIO E NEL MONOENNIO FINALE		
			CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
Lingua e Letteratura Italiana	4	Manzaro Enzo Sandro	SI	SI	SI
Storia	2	Manzaro Enzo Sandro	SI	SI	SI
Lingua Inglese	3	De Vita Alessio	NO	NO	SI
Matematica	3	Biasini Rebaioli Giovanna	SI	SI	SI
Progettazione Multimediale	4	Cuomo Carla	SI	SI	SI
Tecnologia Processi di Produzione	3	Cuomo Carla	SI	SI	SI
Laboratori Tecnici	5	Maniscalco Nicola	NO	NO	SI
Organizzazione gestione processi produttivi	4+1	Tommaso Pasini	NO	NO	SI
Insegnante tecnico pratico	2	Turla Michele	NO	NO	SI
Scienze Motorie	2	Pedrali Gianfranco	NO	NO	SI
Religione	1	Baglioni Giordano	NO	SI	SI

Docenti designati commissari interni

Il Consiglio di classe ha deliberato il 31/03/2022 la costituzione della seguente commissione per gli esami di Stato:

Lingua e letteratura Italiana	Manzaro Enzo Sandro
Lingua Inglese	De Vita Alessio
Matematica	Biasini Rebaioli Giovanna
Laboratori Tecnici	Maniscalco Nicola
Organizzazione Gestione dei Processi Produttivi	Pasini Tommaso
Progettazione Multimediale	Cuomo Carla

Profilo Professionale d'uscita

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in Grafica e Comunicazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di **competenze**:

- Progettare e realizzare prodotti grafici fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
- Utilizzare pacchetti informatici dedicati;
- Progettare e gestire la comunicazione grafica attraverso l'uso di diversi supporti;
- Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;
- Realizzare prodotti grafici;
- Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento

L'Istituto in riferimento alle linee guida ha individuato competenze tecniche specifiche che accanto ad una base comune indispensabile per operare in tutti i campi della comunicazione, consente agli studenti di conseguire abilità specifiche nel campo della grafica e della comunicazione.

Il diplomato in Grafica e Comunicazione si propone con buone possibilità di inserimento professionale in:

- Aziende grafiche e cartotecniche
- Studi fotografici e multimediali per la produzione e gestione di prodotti grafici multimediali
- Studi di produzione audio video
- Industrie di Arti Grafiche (agenzie pubblicitarie, studi di progettazione, centri di pre stampa, studi artistici, ecc.)

Responsabili del design della comunicazione nei diversi ambiti: classico, WEB, social media in azienda. Può scegliere di proseguire gli studi presso tutte le Facoltà Universitarie, nello specifico quelle orientate alla comunicazione e al design.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Relazione sul percorso storico e sui risultati raggiunti con specifiche relative alle modalità di partecipazione, impegno e risultati durante le lezioni e risultati di apprendimento degli insegnamenti dell'area di indirizzo.

Storia della classe

La classe 5M si forma nell'a. S. 2017/2018.

Nel corso dei primi tre anni il gruppo classe registra qualche abbandono e l'inserimento di alcuni elementi, di provenienza sia interna all'istituto che da altri.

Lo scrutinio finale del terzo anno per l'emergenza da Covid-19 vede un'altissima percentuale di ammessi all'anno successivo, ad una piccola parte della classe viene assegnato il PAI. Nel quarto anno, sempre per l'emergenza da Covid-19 si è ripetuta la stessa situazione, anche se alcuni di loro hanno avuto il debito, poi superato a fine agosto.

Oggi la 5M è composta da 26 alunni, di cui 17 maschi e 9 femmine.

Aspetti comportamentali criticità e punti di forza

Il gruppo classe non è mai riuscito ad amalgamarsi completamente, a causa soprattutto della sua eterogeneità e dell'inserimento di nuovi studenti durante il percorso di studio. In alcune situazioni sono emerse tensioni che hanno richiesto l'intervento dei docenti, creando delle divisioni all'interno del gruppo. Tale contesto è perdurato anche negli mesi di lezione durante l'ultimo anno, senza significativi cambiamenti.

Grazie alle poche variazioni della composizione del consiglio di classe nell'ultimo triennio, una parte del gruppo ha intrapreso un processo di crescita, sia in termini di partecipazione all'attività didattica sia di maturazione individuale e collettiva.

Nonostante ciò, una parte non è invece riuscita a sviluppare una completa autonomia. Un discreto numero di studenti si distingue per un atteggiamento maturo e responsabile, instaurando un rapporto proficuo con i docenti e contribuendo a un clima di collaborazione. Altri si comportano in modo generalmente corretto: solo pochi elementi manifestano atteggiamenti non sempre maturi, con numerose assenze o mancato rispetto delle scadenze.

Aspetti cognitivi, criticità e punti di forza

Nella classe si misurano diversi livelli cognitivi che si possono riassumere in due gruppi:

- Alcuni studenti, grazie a un impegno costante nello studio, in questi anni hanno raggiunto dei buoni risultati.
- La maggior parte della classe, ha raggiunto un livello di preparazione discreto. L'impegno è stato costante, però non tutti sono sempre riusciti a rielaborare i contenuti e le competenze in modo critico e personale;

Infine, solo pochi studenti, a causa di uno studio prettamente mnemonico e incostante associato ad una frequenza discontinua hanno evidenziato una non adeguata capacità di rielaborare conoscenze e contenuti che ha comportato un raggiungimento parziale delle competenze.

Presenza di BES/DSA

All'interno della 5M sono presenti 3 studenti con PDP e 2 studenti con PFP – studenti atleti. Le misure dispensative e compensative per gli studenti con PDP e PFP sono contenute nelle singole programmazioni specifiche, che possono essere consultate in sede d'esame. A mero titolo esemplificativo, si riassumono le disposizioni più frequenti:

- più tempo nello svolgimento delle prove scritte, con l'eventuale supporto di una traccia audio;
- nella correzione della prova scritta, si valuterà maggiormente il contenuto rispetto alla forma;
- possibilità di consultare mappe concettuali durante la prova scritta e nel colloquio orale;
- eventuale supporto dell'insegnante nella decodifica della consegna.

Livelli di competenza raggiunti

In uno sguardo complessivo, la classe ha complessivamente raggiunto un livello di competenza discreto sia nelle discipline di base sia in quelle di indirizzo. Rimangono delle difficoltà diffuse in alcune materie, soprattutto nell'area linguistica e qualche fragilità nell'area scientifica. In particolar modo non tutti gli studenti riescono sempre a rielaborare in modo personale i contenuti affrontati nei percorsi delle diverse discipline. Il Consiglio di Classe ritiene però che la classe abbia raggiunto un livello discreto delle competenze previste dall'indirizzo di studi.

Profilo della classe				
N° STUDENTI ISCRITTI	PROVENIENTI DALLA STESSA CLASSE IV	STUDENTI DI NUOVO INSERIMENTO	MASCHI	FEMMINE
26	25	1	17	9

Seconda parte: l'offerta formativa

PRESENTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'ambito del riordino della scuola secondaria di secondo grado (DPR 88/10 del 15/03/2010 - recante le norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64. comma 4. del decreto-legge 25 giugno 2008. n. 112. convertito dalla legge 6 agosto 2008. n. 133.) è stato istituito il percorso di Tecnico Industriale della Grafica e della Comunicazione.

Il percorso triennale ha previsto un potenziamento relativamente alle materie di indirizzo professionale dal IV anno.

Il profilo ministeriale del Diplomato in Grafica e Comunicazione è il seguente:

- Ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- Interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

Presso l'Istituto Falcone tale profilo si esplica in una figura professionale in grado di:

- Intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- Utilizzare linguaggi appropriati di comunicazione in base al mezzo scelto;
- Integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software specifici per la progettazione e realizzazione di prodotti grafici (editoriali, commerciali, packaging);
- Utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e del territorio, possono rivolgersi:
- Alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa;
- Alla realizzazione di prodotti grafici, editoriali e commerciali;
- Alla produzione di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);
- Gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;

- Descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

PERCORSO DIDATTICO GRAFICA E COMUNICAZIONE

Attuato nella classe dall'a.s.2018-2022

In merito agli obiettivi specifici e ai contenuti delle singole discipline si rinvia alle relazioni finali dei docenti.

Disciplina	Lezione frontale	Lezione multimediale	Lezione pratica	Lavoro di gruppo	Attività Laboratorio	Discussioni guidate	Simulazioni o esercizi guidati
<i>Lingua e letteratura Italiana</i>	X	X	X			X	X
<i>Storia</i>	X	X				X	X
<i>Inglese</i>	X	X		X		X	X
<i>Matematica</i>	X	X	X	X		X	X
<i>Progettazione Multimediale</i>	X	X	X	X	X	X	X
<i>Tecnica dei processi di produzione</i>	X	X	X	X	X	X	X
<i>Organizzazione Processi produttivi CLIL</i>	X	X	X	x	X	X	X
<i>Laboratori Tecnici</i>	X	X	X	X	X	X	X
<i>Scienze Motorie sportive</i>	X	X	X			X	X
<i>Religione</i>	X	X		X		X	X

Ambito disciplinare	Tipologie prevalentemente adottate per		
	Prove scritte	Prove orali	Prove pratiche
<i>Linguistico Letterario e Umanistico</i>	Analisi Testi Prove semi-strutturate Temi-Argomentativi Questionari a risposta libera o multipla	Discussione dialogata Verifiche orali	
<i>Scientifico</i>	Prove strutturate Prove semi-strutturate Esercizi	Verifiche orali Presentazione di argomenti con supporto multimediale	
<i>Professionale</i>	Prove semi-strutturate Esercizi	Verifiche orali	Attività di laboratorio Prove Tecnico Pratiche
<i>Scienze motorie</i>	Prove semi-strutturate	Verifiche orali	Allenamento Gare - tornei

CURRICOLO SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA E DISCIPLINE COINVOLTE

AREE TEMATICHE	Profilo delle Competenze PECUP	ABILITA' - CONOSCENZE	DISCIPLINE COINVOLTE Monte ore: 33
<p>I° TRIMESTRE Organizzazioni internazionali ed unione europea</p>	<p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p>	<p>Abilità: Distinguere le differenti organizzazioni internazionali e il loro campo di intervento. Saper distinguere le diverse funzioni degli organi Territoriali Italiani, in particolar modo le istituzioni scolastiche. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali confrontandoli con l'Agenda 2030.</p>	<p>Italiano/Storia</p>
<p>II° PENTAMESTRE I love you pianeta terra</p>	<p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate</p>	<p>Conoscenze: L'Unione Europea e la cittadinanza europea. Vantaggi dell'essere cittadino europeo. La storia della Globalizzazione. Le migrazioni. La globalizzazione nel mondo della grafica. Manifesti su un'istruzione accessibile a tutti. Vantaggi e svantaggi della Globalizzazione. L'alfabetizzazione per tutti e i suoi vantaggi economici. L'istruzione negata in certi paesi come l'Afghanistan. la risposta del resto del mondo. Tutela dell'ambiente: presentazione dell'Agenda 2030. Le ecomafie. obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Manifesti a tutela dell'ambiente. incentivare ad un approccio integrato e misure concrete per affrontare il cambio di paradigma socio - economico, con le rispettive numerose e complesse sfide ambientali. Environmental Protection: Agenda 2030.</p>	<p>Progettazione multimediale.</p> <p>Organizzazione dei processi di produzione.</p> <p>Insegnamento religione cattolica.</p> <p>Inglese</p>

VALUTAZIONE

La valutazione del modulo, oltre alle verifiche strutturate, semistrutturate e casi pratici, può avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari e verterà anche sui seguenti indicatori:

- Partecipazione, impegno, interesse, capacità di autonomia e organizzazione del lavoro;
- Rispetto delle regole, della convivenza sociale, del rispetto dei valori costituzionali e di cittadinanza solidale.
- Puntualità nell'esecuzione dei lavori, pertinenza del linguaggio utilizzato, collaborazione con i compagni;
- Conoscenze e abilità acquisite nelle diverse discipline coinvolte.

Docenti coinvolti nella realizzazione del modulo

Primo Trimestre			
DOCENTE	DISCIPLINA	Descrizione sintetica dell'argomento	NUMERO DELLE ore
Manzaro	Italiano Storia	<i>L'Unione Europea e la cittadinanza europea. Vantaggi dell'essere cittadino europeo. La storia della Globalizzazione. Le migrazioni</i>	3
Cuomo	Progettazione Multimediale	<i>La Globalizzazione del mondo della grafica.</i>	4
Pasini	Organizzazione Processi produttivi	<i>"ALFABETIZZAZIONE, FORMAZIONE E DIRITTI PER LO SVILUPPO RURALE IN ZAMBEZIA" Campagna sociale</i>	3
Baglioni	IRC	<i>Vantaggi e svantaggi della Globalizzazione</i>	2
			TOTALE N. ORE 12

Secondo Pentamestre			
DOCENTE	DISCIPLINA	Descrizione sintetica dell'argomento	NUMERO DELLE ORE
Manzaro	Italiano Storia	<i>Tutela dell'ambiente e diritto alla Salute. Le ecomafie</i>	2
Cuomo	Progettazione Multimediale	<i>I Love you pianeta terra</i>	5
Pasini	Organizzazione e dei processi di produzione	<i>Incentivare ad un approccio integrato e misure concrete per affrontare le complesse sfide ambientali</i>	4
De Vita	Inglese	<i>Environmental protection and Agenda 2030</i>	2
			TOTALE N. ORE 13

Le rimanenti ore sono state impiegate per seguire un progetto proposto da Sapere Coop dal titolo "Obiettivo sostenibile".

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento realizzano attività progettate, attuate, verificate e valutate, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad essere committenti di project work realizzati a scuola o ad accogliere per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77. e D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 - regolamento sul riordino degli istituti tecnici pubblicato sul supplemento ordinario della G.U. n. 137 del 15 giugno 2010).

Attraverso questi percorsi gli studenti acquisiscono, sviluppano e applicano le competenze specifiche previste dai profili educativi, culturali e professionali dei diversi corsi di studio. (Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento. Secondo biennio e quinto anno. D.P.R. 15 marzo 2010).

Si tratta, dunque, di una possibilità attraverso la quale si attuano modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo. Con l'alternanza scuola-lavoro si riconosce, infatti, un valore formativo equivalente ai percorsi realizzati in azienda e a quelli curricolari svolti nel contesto scolastico.

Per il triennio 18/19 - 19/20 - 20/21 sono state programmate le seguenti modalità di attuazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento:

Corso sulla sicurezza negli ambienti di lavoro rivolto agli studenti (formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, D.lgs 81/08).

Formazione Generale di ore 4.

Contenuto degli interventi: concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza (*test quesiti a scelta multipla sulla parte generale*).

Formazione sui rischi specifici di ore 8.

Contenuto degli interventi: segnaletica, procedure, rischio VDT, rischio elettrico, DPI, rischio chimico ed etichettatura, procedure di P.S., rischio incendio, microclima ed illuminazione, rischio elettromagnetico, infortuni e malattie professionali (*test quesiti a*

scelta multipla sui rischi specifici).

- **In classe terza** Purtroppo nell'anno 2019/2020 a causa dell'esplosione della pandemia da Covid 19 non si è potuto svolgere nessun progetto o attività di pcto ne tantomeno si è svolto la stage in azienda.
- **In classe quarta:** Project Work su committenza e la realizzazione di progetti riguardanti contesti reali, dopo una fase di apprendimento. Partecipazione di stage presso aziende di settore;
- **In classe quinta:** Project Work su committenza e la realizzazione di progetti riguardanti contesti reali, dopo una fase di apprendimento; Partecipazione di stage presso aziende di settore; attività di orientamento per affrontare in modo proficuo un personale e consapevole percorso di scelta per il proprio futuro, in collaborazione con il mondo universitario, Accademie, Job-Orienta, Enti e Studi Professionali del territorio.

Nei Verbali del Consiglio di Classe, si vedano i progetti per gli anni scolastici 2019/2020- 2020/2021- 2021/2022

Si rimanda al curriculum studente di ogni alunno per le diverse attività effettuate

CLIL

Relazione Finale Modulo CLIL - A.S. 2021-2022

TEMI trattati direttamente in lingua inglese con metodologia CLIL come previsto dal DPR 88/2010

SOCIAL MEDIA - 5M Tecnico della Grafica e della Comunicazione

Referente Tutor Prof.ssa Laura Badalini – Diritto ed Economia

Prof. Tommaso Pasini – Organizzazione dei processi di produzione

Il progetto didattico CLIL (Content and Language Integrated Learning ovvero apprendimento integrato di lingua e contenuto) è stato sperimentato nell'I.I.S. Giovanni Falcone nella classe 5M composta da 26 alunni, durante l'anno scolastico 2021-2022 per un totale di 26 ore (11 ore + 15 ore).

Il Progetto CLIL si è rivelato un percorso di grande crescita e arricchimento professionale e l'opportunità di sperimentare nuove e diversificate strategie d'insegnamento, gli alunni hanno conseguito abilità linguistiche/contenutistiche programmate in un ambiente di apprendimento gratificante e convincente.

Le attività hanno avuto una durata di 26 ore divisa in tre moduli:

- **Analisi Campagna pubblicitaria:** analisi di una campagna pubblicitaria in lingua inglese declinata su due format diversificati, una campagna stampa e una campagna video.

l'analisi approfondisce e descrive i seguenti punti chiave:

- Marketing analysis: Brand, Product, 4p Marketing mix, Competitor, Graphic Positioning
 - Advertising analysis (online - offline): Media - Which?, Headline (offline), Visual (offline), Headline (online), visual (online)
 - Copy strategy analysis: Claim, Insight, Reason Why, Supporting Evidence, Tone of voice, Target
-
- **Realizzazione Campagna pubblicitaria video:** partendo dall'analisi marketing realizzata, progettare un video pubblicitario in lingua inglese lavorando per parole chiave e slogan pubblicitari, il video è destinato per i canali di comunicazione digitale. Oltre alla

progettazione grafica, gli studenti hanno imparato l'utilizzo di un software di montaggio video (Adobe Premiere Rush) utilizzando termini tecnici in lingua inglese.

- **Social Media**

definizione dei social media con approfondimento di alcuni aspetti della comunicazione contemporanea nei canali social. Durante alcune lezioni frontali in lingua inglese con la metodologia didattica del debate abbiamo analizzato come i social network siano cambiati durante gli anni e come la nostra società e socialità sia cambiata con l'avvento dei nuovi media, partendo da questa riflessione gli studenti a gruppi hanno realizzato una ricerca su temi specifici per poi presentarla alla classe tramite un video presentazione e un'esposizione orale in lingua inglese.

I temi analizzati sono i seguenti: fake news, propaganda, advertising social media, cyber bullismo, lavorare con i social (influencer - social media manager), socializzazione e comunità, amore e innamoramento (social), videogames E-sport (social).

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
TITOLO DEL PERCORSO	NOTE
<i>PROGETTO COOP</i>	<i>Obiettivo sostenibile – progetto di sensibilizzazione al problema ambientale</i>
<i>PROGETTO LEGALITA'</i>	<i>Attività di sensibilizzazione al problema ambientale, al diritto alla salute soprattutto al “bisogno di pace”</i>

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
<p>Attività formative Progetti e manifestazioni culturali</p>	<p>Progetto Sapercoop "Obiettivo Sostenibile"</p>	<p>Scuola</p>	<p>6h</p>
	<p>Progetto Emergency: "Afghanistan 20" - progetto Legalità L'installazione della panchina rossa in occasione della giornata del 25 novembre - progetto Legalità Incontro sull'elezione del Presidente della Repubblica - Dipartimento di Diritto Installazione della panchina gialla in ricordo di Giulio Regeni - progetto Legalità Incontro sulla Giornata della memoria e sul disastro delle Foibe promosse dal Giornale di Brescia - Dipartimento di Ed. civica Incontro con associazione Emergency: raccontare la pace - progetto Legalità "La guerra mette dubbi" incontro con Don Fabio Corazzina - progetto Legalità Installazione della panchina arcobaleno della pace e marcia della pace - progetto Legalità</p>	<p>Scuola:in presenza o in collegamento</p>	<p>24h</p>
<p>CLIL</p>	<p>Analisi campagna pubblicitaria Realizzazione video commerciale Social Media</p>	<p>In classe</p>	<p>26h</p>

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

Terza parte: il lavoro dei docenti

Programmazioni didattiche delle singole discipline

ITALIANO

DOCENTE: PROF. Manzano Enzo Sandro

TITOLO DEI MODULI	CONOSCENZE CORRELATE	CAPACITÀ CORRELATE	COMPETENZE CORRELATE
I vari tipi di testo	Il testo argomentativo e il tema di ordine generale. Il testo espositivo	La struttura del testo argomentativo. Elaborazione di un testo argomentativo. La struttura di un testo espositivo. Elaborazione di un testo espositivo. Esporre in maniera chiara, corretta ed ordinata attraverso un testo scritto. Analisi di un testo letterario in prosa e poesia	Saper produrre: l'analisi testuale di un testo dato, di un testo argomentativo, di un tema di ordine generale.
Il decadentismo e il romanzo della crisi in Italia e in Europa	Tra Ottocento e Novecento Positivismo, Naturalismo e Verismo Il romanzo dell' 800 e 900 Giovanni Verga: vita, opere, pensiero e poetica Il ciclo dei vinti Da "Le novelle": Analisi : "La lupa" e "La roba", "I Malavoglia": l'opera e la trama "Mastro Don Gesualdo": l'opera e la trama Il Decadentismo La poesia francese del secondo Ottocento	Evidenziare le linee essenziali delle correnti letterarie e degli autori e dei relativi contesti storici; esporre in maniera chiara, corretta ed ordinata sia oralmente che tramite un testo scritto; analizzare un testo letterario; rilevare ed illustrare tematiche, forme e poetiche di un autore a partire da un testo letterario; contestualizzare l'opera e la poetica di un autore.	Saper comprendere e contestualizzare, attraverso la lettura e l'interpretazione dei testi della tradizione culturale del nostro paese e di altri paesi europei.

	<p>La nascita della poesia moderna: Baudelaire Il simbolismo: Verlaine, Rimbaud (cenni) Il romanzo decadente: Estetismo e la figura dandy "Il ritratto di Dorian Gray" di Oscar Wilde (trama) Gabriele D'Annunzio: vita, opere, pensiero e poetica Estetismo, superomismo e panismo Da "Alcyone". Analisi: "La sera fiesolana", "La pioggia nel pineto" Giovanni Pascoli: vita, opere, pensiero e poetica Da "Myricae". Analisi: "Temporale"; "Il lampo"; "il tuono"; "Novembre"; "X agosto". Da "I Canti di Castelvecchio" Analisi: "Gesolmino notturno"; "La mi sera". La poesia dei movimenti di Avanguardia (cenni). Il Futurismo e Filippo Tommaso Marinetti. Il nuovo romanzo europeo del primo Novecento: Proust, Kafka e Joyce (cenni) Luigi Pirandello: vita, opere, pensiero e poetica L'umorismo; il contrasto tra vita e forme, le maschere Da "Le novelle per un anno". Analisi: "Il treno ha fischiato" "Il fu Mattia Pascal": L'opera, la trama "Uno nessuno e centomila": l'opera e la trama</p>		
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

	<p>“Sei personaggi in cerca d’autore”: l’opera e la trama Italo Svevo: vita, opere, pensiero e poetica L’inetto e il rapporto salute-malattia. L’individuo e l’inconscio. Da “La Coscienza di Zeno” lettura del brano: “L’ultima sigaretta” e “Un rapporto conflittuale”.</p>		
<p>La poesia della crisi o nuova poesia</p>	<p>Il Novecento: Dal primo dopoguerra ad oggi: contesto storico e culturale Giuseppe Ungaretti: vita, opere , pensiero e poetica Da “Allegria” : Analisi: “Veglia”; “Fratelli”; “ I fiumi”; “San Martino del Carso”; Umberto Saba: cenni sulla vita, il pensiero e la poetica, analisi dei testi: “A mia moglie”, “Trieste”. Eugenio Montale: vita, opere, pensiero e poetica Da “Ossi di seppia”. Analisi : “Spesso il male di vivere ho incontrato”; “I limoni”; “Meriggiare pallido e assorto”.</p>	<p>Evidenziare le linee essenziali delle correnti letterarie e degli autori e dei relativi contesti storici; esporre in maniera chiara, corretta ed ordinata sia oralmente che tramite un testo scritto; analizzare un testo letterario; rilevare ed illustrare tematiche, forme e poetiche di un autore a partire da un testo letterario; contestualizzare l’opera e la poetica di un autore, usare la padronanza linguistica,</p>	<p>Saper utilizzare gli strumenti di comunicazione visiva per comprendere e contestualizzare, attraverso la lettura e l’interpretazione dei testi, le opere più significative della tradizione culturale del nostro Paese e di altri popoli.</p>

METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE

- ❖ Le lezioni sono state svolte frontalmente. Talvolta è stata suggerita una metodologia di studio dei vari autori puntando in particolare sulla poetica e sulle opere analizzate.

MEZZI E STRUMENTAZIONE FISICA E TECNOLOGICA UTILIZZATA

- ❖ Oltre alle lezioni frontali, sono stati utilizzati video di approfondimento delle opere.

SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

- ❖ Lo spazio usato per la realizzazione delle attività è stata l’aula di riferimento della classe,

alternata all'aula virtuale.

EVENTUALI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ EMERSE NELL'ANNO DI LAVORO

- ❖ Non vi sono stati particolari problemi.

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1: I VARI TIPI DI TESTO

- ❖ Analisi del testo, il testo argomentativo, il testo espositivo e il tema di ordine generale

Modulo 2: IL DECADENTISMO E IL ROMANZO DELLA CRISI IN ITALIA E IN EUROPA

Tra Ottocento e Novecento

- ❖ Positivismo, Naturalismo e Verismo
- ❖ Il romanzo dell' '800 e '900
- ❖ Giovanni Verga: vita, opere, pensiero e poetica
- ❖ Il ciclo dei vinti
- ❖ Da "Le novelle": Analisi : "Rosso Malpelo", "La roba"
- ❖ "I Malavoglia": l'opera e la trama
- ❖ "Mastro Don Gesualdo": l'opera e la trama
- ❖ Il Decadentismo
- ❖ La poesia francese del secondo Ottocento
- ❖ La nascita della poesia moderna: Baudelaire.
- ❖ Il simbolismo: Verlaine, Rimbaud e Mallarmè (cenni)
- ❖ Il romanzo decadente: Estetismo e la figura dandy
- ❖ "Il ritratto di Dorian Gray" di Oscar Wilde (trama)
- ❖ Gabriele D'Annunzio: vita, opere, pensiero e poetica
- ❖ Estetismo, superomismo e panismo
- ❖ Da "Alcyone". Analisi: "La sera fiesolana"; "La pioggia nel pineto"
- ❖ Giovanni Pascoli: vita, opere, pensiero e poetica
- ❖ Da "Myricae", Analisi : "Temporale"; "Novembre"; " X agosto"; "Il lampo"; "Il tuono".
- ❖ Da I Canti di Castelvecchio, Analisi: "Gesolmino notturno"
- ❖ Cenni alle Avanguardie in particolar modo il Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti
- ❖ Il nuovo romanzo europeo del primo Novecento: Prust, Kafka, Joyce (cenni)
- ❖ Luigi Pirandello: vita, opere, pensiero e poetica
- ❖ L'umorismo; il contrasto tra vita e forme, le maschere
- ❖ Da "Le novelle per un anno". Analisi " Il treno ha fischiato"
- ❖ "Il fu Mattia Pascal" : L'opera, la trama
- ❖ "Uno nessuno e centomila" : l'opera e la trama
- ❖ "Sei personaggi in cerca d'autore": l'opera e la trama
- ❖ Italo Svevo: vita, opere, pensiero e poetica
- ❖ L'inetto e il rapporto salute-malattia. L'individuo e l'inconscio.
- ❖ Da "La Coscienza di Zeno" lettura dei brani: "L'ultima sigaretta" e "un rapporto conflittuale"
- ❖ Il Novecento: Dal primo dopoguerra ad oggi: contesto storico e culturale
- ❖ Giuseppe Ungaretti: vita, opere , pensiero e poetica

- ❖ Da “Allegria” : Analisi: “Veglia”; “Fratelli”; “ I fiumi”; “San Martino del Carso”

Modulo 3: LA POESIA DELLA CRISI O NUOVA POESIA

- ❖ Umberto Saba: vita, opere, pensiero e poetica
- ❖ Analisi: “A mia moglie” e “Trieste”
- ❖ Eugenio Montale: vita, opere, pensiero e poetica
- ❖ Da “Ossi di seppia”. Analisi: “Spesso il male di vivere ho incontrato”; “I limoni”; “Meriggiare pallido e assorto”

METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

- ❖ Le verifiche svoltesi durante l'anno si sono alternate tra scritte e orali, tutte con la caratteristica formativa. Le verifiche scritte sono stati i soliti elaborati (temi di ordine generale, analisi di testi letterari, testi espositivi-argomentativi)

STORIA

DOCENTE: Prof. Manzano Enzo Sandro

TITOLO DEI MODULI	CONOSCENZE CORRELATE	CAPACITÀ CORRELATE	COMPETENZE CORRELATE
Il recupero della memoria condivisa attraverso la storia e la microstoria degli avvenimenti principali del primo novecento	Il sistema economico internazionale e la nuova industria; l'età giolittiana in Italia; la Prima Guerra Mondiale; la rivoluzione russa; il disagio della civiltà; le conseguenze della Grande Guerra; le grandi potenze nel dopoguerra; la disgregazione dell'economia internazionale.	Conoscere le linee essenziali dei principali eventi storico – politico e socio- economico dei primi decenni del Novecento; riconoscere gli usi sociali e politici della memoria storica; utilizzare i principali concetti interpretativi funzionali alla storia del Novecento; dare valore alla testimonianza storica, a quella di una comunità o di un singolo, attraverso i documenti e la ricerca; capacità di esporre oralmente, ma anche attraverso un testo scritto; capacità di correlare contenuti concettualmente distanti; capacità di articolare un discorso e di argomentarlo.	Saper ricercare e organizzare, attraverso l'uso dei documenti, la molteplicità delle informazioni storiche e microstoriche e saper ricostruirle in una spiegazione storiografica.

<p>L'Europa tra democrazia e dittatura</p>	<p>Lo Stato Totalitario: il fascismo, il nazismo e lo stalinismo; i regimi autoritari in Spagna, Giappone e America Latina; la Seconda Guerra Mondiale; dopoguerra e ricostruzione; il sistema internazionale dei blocchi contrapposti: la guerra fredda; la decolonizzazione; la società dei consumi;</p>	<p>Conoscere le linee essenziali dei principali eventi storico – politico e socio- economico dei primi decenni del Novecento; riconoscere gli usi sociali e politici della memoria storica; utilizzare i principali concetti interpretativi funzionali alla storia del Novecento; dare valore alla testimonianza storica, a quella di una comunità o di un singolo, attraverso i documenti e la ricerca; capacità di esporre oralmente, ma anche attraverso un testo scritto; capacità di correlare contenuti concettualmente distanti; capacità di articolare un discorso e di argomentarlo.</p>	<p>Saper ricercare e organizzare, attraverso l'uso dei documenti, la molteplicità delle informazioni storiche e microstoriche e saper ricostruirle in una spiegazione storiografica.</p>
<p>Dalla guerra alla democrazia e alla “pace” fino alla crisi dei giorni nostri</p>	<p>L'Italia Repubblicana; cenni: gli anni delle contestazioni giovanili, gli anni di piombo, gli anni ottanta e Tangentopoli.</p>	<p>Conoscere le linee essenziali dei principali eventi storico – politico e socio- economico degli anni trenta del Novecento; riconoscere gli usi sociali e politici della memoria storica; utilizzare i principali concetti interpretativi funzionali alla storia del Novecento; inquadrare e tematizzare eventi storico – politici e socio – economici; capacità di esporre oralmente, ma anche attraverso un testo scritto; capacità di correlare contenuti concettualmente distanti; capacità di articolare un discorso e di argomentarlo</p>	<p>Saper ricercare e organizzare, attraverso l'uso dei documenti, la molteplicità delle informazioni storiche e microstoriche e saper ricostruirle in una spiegazione storiografica.</p>

METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE

- ❖ Le lezioni sono state svolte frontalmente Talvolta è stata suggerita una metodologia di studio dei vari argomenti storici contestualizzati nella loro epoca e nello stesso tempo confrontati con l'attualità.

MEZZI E STRUMENTAZIONE FISICA E TECNOLOGICA UTILIZZATA

- ❖ Sono state svolte principalmente le lezioni frontali

SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

- ❖ Lo spazio usato per la realizzazione delle attività è sempre stata l'aula di riferimento della classe.

EVENTUALI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ EMERSE NELL'ANNO DI LAVORO

- ❖ Non vi sono particolari problemi.

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1: IL RECUPERO DELLA MEMORIA CONDIVISA ATTRAVERSO LA STORIA E LA MICROSTORIA DEGLI AVVENIMENTI PRINCIPALI DEL PRIMO NOVECENTO

- ❖ Il sistema economico internazionale e la nuova industria;
- ❖ L'età giolittiana in Italia; la Prima Guerra Mondiale;
- ❖ la rivoluzione russa;
- ❖ il disagio della civiltà;
- ❖ le conseguenze della Grande Guerra;
- ❖ le grandi potenze nel dopoguerra;
- ❖ la disgregazione dell'economia internazionale;

Modulo 2: L'EUROPA TRA DEMOCRAZIA E DITTATURA

- ❖ Lo Stato Totalitario: il fascismo, il nazismo e lo stalinismo;
- ❖ i regimi autoritari in Spagna, Giappone e America Latina;
- ❖ la Seconda Guerra Mondiale;
- ❖ dopoguerra e ricostruzione;

Modulo 3: DALLA GUERRA ALLA CONTRAPPOSIZIONE TRA USA E URSS

- ❖ Il sistema internazionale dei blocchi contrapposti: la guerra fredda;
- ❖ La decolonizzazione;
- ❖ La società dei consumi;
- ❖ L'Italia Repubblicana;
- ❖ Gli anni delle contestazioni giovanili;
- ❖ Gli anni di piombo;
- ❖ Gli anni ottanta;
- ❖ Tangentopoli.

METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

- ❖ Le verifiche svoltesi durante l'anno sono state principalmente orali, tutte con la caratteristica formativa.

PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE
DOCENTE: Prof.ssa Cuomo Carla

TITOLO DEI MODULI	CONOSCENZE CORRELATE	CAPACITÀ CORRELATE	COMPETENZE CORRELATE
Dalla grafica pubblicitaria, alla comunicazione nei social	Strategie, tecniche e modelli per la ideazione di campagne pubblicitarie. Principi e metodi per la pianificazione e la progettazione pubblicitaria. Comunicazione pubblicitaria nella rete web. Caratteri significativi per la definizione dell'Identità aziendale Tecniche di comunicazione di eventi. Analisi del brief; il concept; il moodboard. La struttura delle agenzie pubblicitarie e le figure professionali	conoscenza esposizione correlazione tecnico-operative	Elaborare un prodotto grafico-pubblicitario e redigere una relazione tecnica, un mindmap e un concept

METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE

- ❖ Lezione frontale
- ❖ Lezione partecipata
- ❖ Esercitazioni pratiche
- ❖ Attività laboratoriale
- ❖ Problem solving
- ❖ Analisi di casi

MEZZI E STRUMENTAZIONE FISICA E TECNOLOGICA UTILIZZATA

- ❖ Libri di testo integrati da appunti, dispense, schematizzazione degli argomenti, percorsi costruiti in classe
- ❖ Fotoriproduzione di specifici argomenti tratti da riviste del settore
- ❖ DAD: indicare la piattaforma utilizzata CLASSROOM-MEET , le modalità adottate (video-lezione sincrona/asincrona, condivisione video/presentazioni multimediali/immagini/ipertesti, esercizi guidati, ecc),

SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

- ❖ Laboratorio SC4
- ❖ Aula

PROGRAMMA SVOLTO

Libro di testo consigliato "PROGETTAZIONE GRAFICA"

Autore GIOVANNI FEDERLE E CARLA STEFANI

Casa editrice ZANICHELLI

Modulo U : DALLA GRAFICA PUBBLICITARIA, ALLA COMUNICAZIONE NEI SOCIAL

- ❖ Restyling Campagna pubblicitaria Brand GranVision
- ❖ Tecniche e strumenti informatici
- ❖ La banca immagini
- ❖ Analisi di un brief
- ❖ Iter progettuale e fasi: documentazione e ricerca, ideativa, esecutiva
- ❖ L' infografica
- ❖ Il Pieghevole
- ❖ Il Marchio
- ❖ Le applicazioni al corredo aziendale
- ❖ La cartolina promozionale
- ❖ Il manifesto
- ❖ La pagina pubblicitaria sul periodico.
- ❖ Il biglietto di ingresso
- ❖ Il banner
- ❖ Progettazione web: l'interfaccia, il sito web; inserzione pubblicitaria on line per quotidiano on line
- ❖ Vetrofanie
- ❖ L'annuncio sul quotidiano
- ❖ La relazione tecnica
- ❖ La rete e l'archiviazione
- ❖ La presentazione degli elaborati

METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Strategie di recupero attuate

Modalità adottate: video-lezione sincrona/ modalità asincrona , condivisione presentazioni PDF/immagini/esercizi guidati, progettazioni grafiche con correzioni scritte tramite Classroom, nel drive ad esso connesso, realizzazione di mappe concettuali e concetps.

Strumenti di verifica

- ❖ prove scritte strutturate e semi-strutturate a risposta aperta e a risposta chiusa (a risposta fissa, a scelta multipla, a collegamento e a completamento)
- ❖ prove orali – simulazione colloquio esame di Stato
- ❖ Interrogazioni orali, programmate in di tutta la classe o a piccoli gruppi (omogenei o disomogenei), con 2 studenti,
- ❖ Compiti assegnati su spunti, problemi, ricerche, progetti
- ❖ ricerche, letture assegnate, analisi, progetti, esperimenti
- ❖ Domande aperte (anche in questo caso, se necessario, mantenendo la possibilità delle fotografie e del cartaceo o altre modalità di trasmissione

- ❖ Richiesta di produrre mappe e schemi concettuali, in formato digitale o cartaceo
- ❖ Verifiche programmate

Criteri di valutazione

- ❖ Assiduità nel prendere parte alle attività proposte
- ❖ Puntualità nella restituzione di compiti/lavori assegnati
- ❖ Partecipazione, interesse, approfondimento
- ❖ Capacità di relazione
- ❖ I criteri di valutazione adottati sono quelli esplicitati dal PTOF.
- ❖ Tipologia di verifica: scritta e/o orale, problem solving, sviluppo di progetti, consegna elaborati invio tramite CLASSROOM – WETRANSFER (solo con sito istituzionale individuale), simulativa d'esame.

PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

OBIETTIVI MINIMI

- ❖ Saper orientarsi nelle tipologie di comunicazione veicolate al web
- ❖ Saper individuare e conoscere le finalità di un brief
- ❖ Orientarsi nei principali settori che costituiscono il mondo del lavoro grafico e multimediale
- ❖ Saper organizzare mappe di informazione traducendole in interfaccia grafica(mindmap e mockup)
- ❖ Saper progettare un'immagine coordinata nelle sue parti essenziali secondo un iter progettuale corretto
- ❖ Costruire un percorso progettuale adatto ad un prodotto multimediale ed ipertestuale
- ❖ Scrivere un concept utilizzando il linguaggio specifico del settore **SERVENDOSI DELLA METODOLOGIA BRUNO MUNARI STUDIATA**
- ❖ Saper realizzare un prodotto multimediale eventualmente finalizzato alla presentazione per l' Esame di Stato

COMPETENZE TECNICO- PROFESSIONALI MINIME

- ❖ Conoscenza modesta ma essenziale dell'argomento trattato
- ❖ Conoscenza sufficiente della terminologia specifica nel campo della grafica editoriale
- ❖ Effettuare semplici collegamenti tra le discipline affini
- ❖ Saper organizzare il lavoro autonomo in base al tempo assegnato

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

1^ Simulazione Seconda prova d'esame	05 APRILE 2022	08:00 - 15:00 LAB SC4
--------------------------------------------	-----------------------	-----------------------

2^ Simulazione Seconda prova d'esame	10 MAGGIO 2022	08:00 - 15:00 LAB SC4
--------------------------------------------	-----------------------	-----------------------

TECNOLOGIA DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

DOCENTE: Prof.ssa Cuomo Carla

TITOLO DEI MODULI	CONOSCENZE CORRELATE	CAPACITÀ CORRELATE	COMPETENZE CORRELATE
Dal progetto al prodotto	<p>Pratiche del ciclo produttivo e degli aspetti che lo compongono, dalle apparecchiature utilizzate nel mondo dell'industria grafica per le singole produzioni ai flussi di lavoro impiegati per realizzare specifici prodotti.</p> <p>Tema della produzione a tutela dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Ruolo autonomo e lavoro di gruppo , specificatamente attraverso il web.</p>	<p>Individuare le strategie idonee alla diffusione e valorizzazione dell'immagine aziendale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concorrere alla progettazione di azioni pubblicitarie finalizzate a promuovere l'identità dell'azienda. - Elaborare prodotti pubblicitari in cui inserire logotipi o marchi aziendali. - Contribuire all'organizzazione delle diverse fasi della progettazione pubblicitaria dalla ideazione alla realizzazione. - Analizzare campagne pubblicitarie significative in rapporto a obiettivi di comunicazione, tecniche progettuali e realizzative, strategie di marketing. - Promuovere e comunicare eventi. - Progetta contenuti per il web - Riconoscere e selezionare strategie comunicative efficaci per la pubblicizzazione di eventi 	<p>Conoscenza della gestione aziendale attraverso le figure referenti</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Strategie, tecniche e modelli per la ideazione di campagne pubblicitarie. - Processi e sistemi di packaging e commercializzazione dei prodotti. - Comunicazione pubblicitaria nella rete web, banner– pagine web - Tecniche di comunicazione per la valorizzazione di eventi 	
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE

- ❖ Lezione frontale
- ❖ Lezione partecipata
- ❖ Attività laboratoriale
- ❖ Problem solving
- ❖ Analisi di casi

MEZZI E STRUMENTAZIONE FISICA E TECNOLOGICA UTILIZZATA (invio su CLASSROOM)

- ❖ Hardware e software di settore
- ❖ Archivio digitale di immagini
- ❖ Internet
- ❖ Libro di testo: Tecnologie dei processi di produzione V.5
- ❖ Presentazioni e dispense riassuntive in PDF fornite dall'insegnante
- ❖ Riviste
- ❖ Libri

SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

- ❖ Laboratorio SC4
- ❖ Aula

PROGRAMMA SVOLTO

Testo in adozione

Titolo: TECNOLOGIA DEI PROCESSI DI PRODUZIONE V.5

Autori MARIO FERRARA / GRAZIANO RAMINA

Editore CLITT

Modulo U: DAL PROGETTO AL PRODOTTO

- ❖ Idea, preventivi di spesa e flussi di lavoro
- ❖ Termine "Progetto"
- ❖ L'ideazione
- ❖ Il catalogo di una mostra
- ❖ Linee guida per un layout
- ❖ La copertina

- ❖ Funzionamento degli impianti e delle apparecchiature
- ❖ La pre stampa
- ❖ La post produzione
- ❖ Il sistema di gestione ambientale nei processi produttivi
- ❖ Campagna Commerciale E Campagna Sociale

- ❖ Multimedia – Web – Progettazione: Web Designer Copywriter Visual Designer - Fase Di Realizzazione Di Un Sito Web
- ❖ Packaging

PUBBLICITARI E GRAPHIC DESIGNER

- ❖ Bruno Munari
- ❖ Erberto Carboni
- ❖ Oliviero Toscani
- ❖ Fortunato Depero
- ❖ Giovanni Pintori
- ❖ Bob Noorda
- ❖ Armando Testa
- ❖ Giovanni Pintori
- ❖ M. Mc.Luhan
- ❖ Massimo Vignelli
- ❖ Bruno Munari
- ❖ Emanuele Pirella
- ❖ Gavino Sanna

METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Criteri di valutazione

- ❖ Assiduità nel prendere parte alle attività proposte
- ❖ Puntualità nella restituzione di compiti/lavori assegnati
- ❖ Partecipazione, interesse, approfondimento
- ❖ Capacità di relazione

Scelta Degli Argomenti Per Portfolio In Pdf Fine A.S. Con Esperienze Fatte In PCTO e argomenti studiati in Educazione Civica

OBIETTIVI FORMATIVI

- ❖ Saper utilizzare termini corretti e saper impiegare i diversi linguaggi della comunicazione
- ❖ Conoscenza generale delle diverse tipologie e tecniche di stampa
- ❖ Sapere i criteri e i metodi di una azienda per calcolare i costi applicata ad un prodotto
- ❖ Saper riconoscere i differenti ambiti lavorativi di un'azienda (studio grafico, tipografia, agenzia pubblicitaria)
- ❖ Saper riconoscere il sistema di gestione ambientale nei processi produttivi
- ❖ Saper riconoscere condivisioni di saperi, in formazioni e documenti; attraverso il web

OBIETTIVI MINIMI

- ❖ Conoscenza modesta ma essenziale all'argomento trattato
- ❖ Conoscenza sufficiente della terminologia specifica nel campo della grafica-editoriale
- ❖ Effettuare semplici collegamenti tra le discipline affini

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

DOCENTE: Prof.Pasini Tommaso

TITOLO D MODULI	CONOSCENZE CORRELATE	CAPACITÀ CORRELATE	COMPETENZE CORRELATE
zienda, marketing	<p>Funzioni e ruoli all'interno dei differenti modelli organizzativi aziendali</p> <p>Metodi di analisi del mercato Modelli di rappresentazione del processo produttivo;</p> <p>il flussogramma operativo (marketing) Interpretare e risolvere le problematiche produttive, gestionali e commerciali nella realizzazione di un artefatto grafico</p> <p>Conoscere i criteri e i metodi per l'analisi dei costi industriali</p> <p>Norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p>Preventivazione e strumenti informatici dedicati</p>	<p>Individuare le caratteristiche fondamentali dell'organizzazione di un'azienda grafica e audiovisiva</p> <p>Documentare gli aspetti organizzativi ed economici di un'attività produttiva</p> <p>Elaborare un flussogramma operativo relativo alla realizzazione di un prodotto grafico o audiovisivo</p> <p>Coordinare le diverse fasi di produzione in coerenza con la pianificazione e programmazione della commessa.</p> <p>Gestire al meglio i software e i mezzi utili per la realizzazione del prodotto richiesto in base alla comunicazione da elaborare.</p> <p>Interagire con le figure professionali operanti nelle diverse fasi di realizzazione del prodotto</p> <p>Elaborare un preventivo di spesa in base ai costi aziendali</p> <p>Gestire tempi, metodi e costi di segmenti produttivi nell'ambito di una struttura industriale o di una impresa artigiana.</p> <p>Applicare i principi e le norme di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro</p>	<p>Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.</p> <p>Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento</p> <p>Utilizzare pacchetti informatici dedicati</p> <p>Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti</p> <p>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</p>

METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE:

- ❖ Lezione frontale, brainstorming, flipped Classroom, attività laboratoriale, compiti di realtà

MEZZI E STRUMENTAZIONE FISICA E TECNOLOGICA UTILIZZATA:

- ❖ Dispense digitali
- ❖ video lezioni
- ❖ Software dedicati
- ❖ libro di testo: Pianificazione Pubblicitaria tra new e old economy, casa editrice CLIT

SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ:

- ❖ Aula e laboratorio SC4

EVENTUALI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ EMERSE NELL'ANNO DI LAVORO:

- ❖ Atteggiamento non sempre collaborativo da parte di alcuni componenti del gruppo classe.
- ❖ Libro di testo non aggiornato

METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

- ❖ Valutazione orale
- ❖ Verifiche scritte strutturate-semi-strutturate
- ❖ Progetti grafici e multimediali pratici
- ❖ Valutazione tramite griglia condivisa da dipartimento
- ❖ Strumenti digitali, Google moduli

STRATEGIE DI RECUPERO

- ❖ Ripasso argomenti Teorici
- ❖ Ripasso argomenti Pratici
- ❖ Revisione e correzione individuale dei progetti

PROGRAMMA SVOLTO

Teoria:

- ❖ Ripasso dei fondamenti del graphic design
- ❖ Marketing mix
- ❖ 4P
- ❖ Posizionamento
- ❖ Copy strategy
- ❖ L'agenzia pubblicitaria e i ruoli
- ❖ La stampa e flussi produttivi
- ❖ Il preventivo di stampa e progettazione grafica
- ❖ il web

Pratica:

- ❖ Progettazione di un impaginato multipagina "portofolio"
- ❖ Analisi e ricerca marketing di un prodotto
- ❖ Mappa visuale di un'agenzia pubblicitaria
- ❖ Realizzazione di un banner web dinamico
- ❖ Analisi di una campagna pubblicitaria online e offline
- ❖ Definizione e analisi di una copy strategy applicata a una campagna pubblicitaria esistente
- ❖ Realizzazione di una micro campagna sociale sui new media (social network)

- ❖ Concorso di grafica - Progettazione di un Marchio per Diemme Caffè (compito di realtà)
- ❖ Realizzazione di un video pubblicitario in lingua inglese partendo da un'analisi del brand
- ❖ Social Media - progetto a gruppi: realizzazione e presentazione orale in lingua inglese di un tema specifico legato al mondo dei social network
- ❖ Progetto pubblicitario PCTO: realizzazione pieghevole pubblicitario
- ❖ Analisi semantica e visiva di un sito web
- ❖ Progettazione grafica di un sito web

MATEMATICA
DOCENTE: Prof.ssa Biasini Rebaioli Giovanna

TITOLO DEI MODULI	CONOSCENZE CORRELATE	CAPACITÀ CORRELATE	COMPETENZE CORRELATE
Economia e funzioni di una variabile	<ul style="list-style-type: none"> - Le funzioni economiche. - La reattività della domanda attraverso il coefficiente di elasticità. - Il punto di equilibrio di mercato. - Le condizioni per entrare e uscire dal mercato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Definire ed analizzare le funzioni economiche. - Studiare la reattività della domanda attraverso il coefficiente di elasticità. - Determinare il punto di equilibrio di mercato. - Sapere quali sono le condizioni per entrare e uscire dal mercato. - Massimizzare i profitti. - Minimizzare i costi. - Leggere e analizzare grafici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare e interdisciplinare.
Calcolo combinatorio	<ul style="list-style-type: none"> - I raggruppamenti. - Le disposizioni semplici e con ripetizione. - La funzione fattoriale. - Le permutazioni semplici e con ripetizione. - Il coefficiente binomiale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolare disposizioni semplici e con ripetizione. - Calcolare permutazioni semplici e con ripetizione. - Calcolare combinazioni semplici e con ripetizione. - Utilizzare la funzione fattoriale. 	

	- Le combinazioni semplici e con ripetizione.		- Analizzare grafici e confrontare figure geometriche nel piano, individuando relazioni tra le lunghezze dei lati e le ampiezze degli angoli nei triangoli.
Probabilità	- Eventi aleatori e probabilità classica. - Somma logica di eventi. - Prodotto logico di eventi. - Il teorema di Bayes.	- Calcolare la probabilità di eventi. - Calcolare la probabilità di eventi ripetuti.	
Integrali indefiniti e definiti	- L'integrale indefinito ed il suo calcolo. - L'integrale definito ed il calcolo di aree.	- Calcolare integrali indefiniti di semplici funzioni. - Calcolare integrali definiti di semplici funzioni. - Applicare il calcolo integrale al calcolo di aree.	
Le funzioni goniometriche e la trigonometria	- Gli angoli orientati. - La circonferenza goniometrica. - Le funzioni goniometriche. - Le funzioni periodiche e le loro proprietà. - Triangoli rettangoli: primo e secondo teorema. - Triangoli qualunque: teorema dei seni e del coseno.	- Definire le funzioni goniometriche e calcolarne il valore al variare dell'angolo. - Riconoscere il grafico di funzioni periodiche. - Calcolare lati e angoli di un triangolo rettangolo. - Applicare il teorema dei seni e del coseno a triangoli qualunque.	

METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE

- ❖ Lezione frontale
- ❖ Lezione dialogata
- ❖ Studio di casi
- ❖ Brainstorming e debriefing
- ❖ Mappe concettuali, schemi, appunti condivisi
- ❖ Esercizi guidati

- ❖ Apprendimento per problemi
- ❖ Esercitazioni pratiche

MEZZI E STRUMENTAZIONE FISICA E TECNOLOGICA UTILIZZATA

- ❖ Libro di testo: La matematica a colori vol 4 - Edizione rossa per il secondo biennio - Leonardo Sasso - Dea Scuola Petrini
- ❖ PC, tavoletta grafica e Lim
- ❖ Slide e materiale integrativo caricato sul R.E.
- ❖ Appunti, sintesi degli argomenti, schemi costruiti in classe
- ❖ Collegamenti interdisciplinari
- ❖ In DAD: video-lezioni sincrone

SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

- ❖ In presenza: aula
- ❖ In DAD: video-lezioni sincrone in Meet di Google

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1: Economia e funzioni di una variabile

- ❖ La funzione della domanda: il modello lineare, parabolico, esponenziale e iperbolico.
- ❖ La reattività della domanda attraverso il coefficiente di elasticità.
- ❖ La funzione dell'offerta: il modello lineare e parabolico.
- ❖ Il prezzo di equilibrio.
- ❖ La funzione del costo, costi fissi e costi variabili; il costo medio.
- ❖ La funzione del ricavo in regime di concorrenza perfetta e in regime monopolistico.
- ❖ La funzione del profitto.
- ❖ Entrare e uscire dal mercato.
- ❖ Problemi di ottimizzazione: minimizzazione di un costo e massimizzazione di un profitto (applicazione della derivata prima a semplici funzioni algebriche intere e fratte).
- ❖ Approfondimento: il guadagno di un'azienda e la spesa in pubblicità.

Modulo 2: Calcolo combinatorio

- ❖ Definizione di raggruppamenti.
- ❖ Le disposizioni semplici e con ripetizione.
- ❖ La funzione fattoriale.
- ❖ Le permutazioni semplici e con ripetizione.
- ❖ Il coefficiente binomiale.
- ❖ Le combinazioni semplici e con ripetizione.
- ❖ Approfondimento: la crittografia.

Modulo 3: Probabilità

- ❖ Eventi aleatori e probabilità classica.
- ❖ Somma logica di eventi.

- ❖ Prodotto logico di eventi.
- ❖ Il teorema di Bayes.
- ❖ Approfondimento: le assicurazioni e la probabilità soggettiva; il gioco d'azzardo.

Modulo 4: Integrali indefiniti e definiti

- ❖ Definizione e calcolo di primitive.
- ❖ Definizione e calcolo di un integrale indefinito e relative proprietà.
- ❖ Integrazione di semplici funzioni applicando le proprietà.
- ❖ Integrali indefiniti immediati.
- ❖ Integrali indefiniti per scomposizione.
- ❖ L'integrale definito di una funzione continua.
- ❖ Definizione di integrale definito e relative proprietà.
- ❖ Il calcolo dell'integrale definito.
- ❖ Il calcolo delle aree di superfici piane attraverso l'integrazione.

Modulo 5: Le funzioni goniometriche e la trigonometria

- ❖ Definizione di angolo. Misure di angoli. Gli angoli orientati.
- ❖ La circonferenza goniometrica.
- ❖ Le funzioni goniometriche: definizioni di seno, coseno e tangente e loro rappresentazione grafica sul piano cartesiano. Le funzioni periodiche e le loro proprietà.
- ❖ Risoluzione di triangoli rettangoli: primo e secondo teorema.
- ❖ Risoluzione di triangoli qualunque: teorema dei seni e del coseno.
- ❖ Applicazione della trigonometria a problemi tratti dalla realtà.

METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

- ❖ Verifiche scritte e orali
- ❖ Verifiche pratiche di approfondimento interdisciplinare (Elaborati)

STRATEGIE DI RECUPERO

- ❖ Spiegazioni e chiarimenti di contenuti essenziali
- ❖ Appunti e materiale di supporto fornito dall'insegnante (allegati nelle lezioni sul R.E.)
- ❖ Costruzione di schemi e formulari
- ❖ Esercizi mirati e progressivi nella difficoltà
- ❖ Esercizi guida dell'insegnante (allegati nelle lezioni sul R.E.)
- ❖ Frequenti ritorni sugli argomenti trattati con esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- ❖ Corso di recupero

INGLESE
DOCENTE: Prof. Alessio De Vita

TITOLO DEI MODULI	CONOSCENZE CORRELATE	CAPACITÀ CORRELATE	COMPETENZE CORRELATE
Advertising, Logos, labels, computer graphics and audio visual	<p>Peculiarità delle pubblicità, dei loghi, del computer e del Web, siti internet e digital layout. Caratteristiche salienti di macchine fotografiche digitali e tradizionali e dei computer</p> <p>Aspetti distintivi delle storyboards. Similarità e differenze con i fumetti.</p>	<p>Saper utilizzare il linguaggio settoriale per descrivere la pubblicità, i loghi, le etichette, la grafica computerizzata e la comunicazione audio visiva.</p>	<p>Saper utilizzare il visual sfruttandone l'appeal</p>
<p>Brief history of art and graphic design</p> <p>Market and design</p>	<p>Panoramica dei movimenti artistici del IX e XX secolo</p> <p>Conoscere il target e il mass market</p>	<p>Descrivere un'opera d'arte inserita nel suo momento storico</p> <p>Saper creare un appeal per il mass market. Saper promuovere se stessi</p>	<p>Saper analizzare l'evoluzione del disegno grafico e presentare opere d'arte</p> <p>Analizzare le strategie utilizzate in ambito pubblicitario</p>

METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE:

- ❖ Lezione frontale e dialogata
- ❖ Brainstorming
- ❖ Interventi di flipped classroom, rielaborazione condivisa delle informazioni trovate in Internet;
- ❖ Attività di listening di livello B2 del QCER

MEZZI E STRUMENTAZIONE FISICA E TECNOLOGICA UTILIZZATA:

- ❖ Utilizzo di Internet per approfondimenti e ricerche
- ❖ LIM

SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ:

- ❖ L'aula (quando non in Dad)

EVENTUALI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ EMERSE NELL'ANNO DI LAVORO:

- ❖ Atteggiamento non sempre collaborativo da parte di alcuni componenti del gruppo classe.
- ❖ Libro di testo scarso di contenuti che ha richiesto l'approfondimento di testi aggiuntivi

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1:

ADVERTISING

- ❖ The art of persuasion and visual appeal
- ❖ Public Service Advertisements

EXTRA READINGS:

- ❖ Advertising categories and ethics
- ❖ Great ad campaigns

LOGOS AND LABELS

- ❖ Logos and trademarks
- ❖ Developing a corporate assignment
- ❖ Wine Labels

EXTRA READINGS

- ❖ Logos
- ❖ Great Logos.

COMPUTER GRAPHICS

- ❖ The digital camera

EXTRA READINGS:

- ❖ Introduction to digital layout
- ❖ Web design and Web advertising
- ❖ Mobile layout
- ❖ Social networks layout

- ❖ Great icons
- ❖ Great tools: Computers.

AUDIO VISUAL

- ❖ What is a storyboard
- ❖ Cool fact: Early storyboards

EXTRA READINGS:

- ❖ What is a storyboard?
- ❖ Storyboards for the film industry
- ❖ Storyboards for commercials
- ❖ From story to storyboards: comic books.

Modulo 2:

A LOOK AT ART HISTORY

- ❖ The 19th and 20th century art
- ❖ Two paintings: a different time and approach
- ❖ Cool fact: eccentric artists
- ❖ Works in progress: from sketch to painting
- ❖ Cool facts: Preliminary drawings
- ❖ **EXTRA READING:** The Pre-Raphaelite Brotherhood

MARKET AND DESIGN

- ❖ The right style for the market
- ❖ Mass-market style
- ❖ The art of self promotion

EXTRA READINGS:

- ❖ Marketing
- ❖ Marketing, good and services
- ❖ People, societal and social marketing
- ❖ Great marketing agencies

EDUCAZIONE CIVICA: ENVIRONMENTAL PROTECTION AND AGENDA 2030

- ❖ Reducing, Recycling and rewilding: oceans of plastic
- ❖ Rewilding Britain

METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE:

- ❖ Lo studente deve dimostrare di collegare quanto studiato sul testo con quanto discusso in classe e quanto ricercato e approfondito personalmente, dimostrando autonomia nell'utilizzo della lingua inglese e padronanza della relativa microlingua.

EVENTUALI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ EMERSE NELL'ANNO DI LAVORO:

- ❖ Il libro di testo in dotazione alla classe risulta scarso di contenuti. Sono risultate necessarie letture aggiuntive, ricerche, materiale fornito dal docente in classe e condiviso su google classroom oltre ad attività di listening di livello B2, relative ai nuclei tematici affrontati.

LABORATORI TECNICI DOCENTE: Prof. Maniscalco Nicola

TITOLO DEI MODULI	CONOSCENZE CORRELATE	CAPACITÀ CORRELATE	COMPETENZE CORRELATE
LA FOTOGRAFIA E IL VIDEO	Nozioni introduttive. Le macchine fotografiche. Gli obiettivi e la lunghezza focale. Gli accessori. Teoria e tecnica dell'esposizione. Usare la fotocamera: teoria e pratica. Tecnologia informatica per la fotografia. Conoscenze approfondite sulla luce e le sue qualità. Conoscenze approfondite su messa a fuoco e profondità di campo. Conoscenze approfondite sul	L'alunno al termine del corso dovrebbe: 1. Aver conseguito l'abilità di utilizzare con piena padronanza qualunque fotocamera reflex o mirrorless, sapendola configurare opportunamente per affrontare le più comuni situazioni di ripresa fotografica o video. 2. Aver maturato un atteggiamento di costante attenzione alla luce, sapendo valutare, scegliere ed eventualmente attendere la luce più adatta ad ogni immagine/video che intende realizzare. 3. Aver familiarizzato con i più comuni generi fotografici e sapersi cimentare in ciascuno di essi con risultati soddisfacenti, sapendo anche allestire un set fotografico ad hoc,	L'alunno al termine del corso dovrebbe: 1. Aver maturato la capacità di pensare in termini grafico-visivi e aver sviluppato un senso estetico spiccato e un gusto personale nei confronti delle immagini, in modo da poter innanzitutto eseguire buone ed efficaci inquadrature nell'ambito delle riprese fotografiche e cinematografiche, ma anche saper valutare, discriminare e scegliere con cura le fotografie più adatte alla realizzazione di qualsivoglia prodotto grafico e multimediale. 2. Aver acquisito una sufficiente padronanza del linguaggio fotografico, nelle sue molteplici possibilità espressive, riuscendo

	<p>congelamento del movimento.</p> <p>Il flash e la luce artificiale.</p> <p>Principi di composizione.</p> <p>Storia della fotografia nella sua evoluzione in rapporto alle altre arti figurative.</p>	<p>quando necessario. I generi fotografici nel dettaglio sono: autoritratto, ritratto, ritratto ambientato, reportage, paesaggio, architettura.</p> <p>4. Conoscere e saper usare, quando opportuno, i più comuni accessori fotografici che normalmente si utilizzano con la fotocamera (obiettivi di diversa lunghezza focale, filtri, esposimetri, cartoncino grigio, treppiede, testa a sfera, testa a tre assi, scatto remoto, microfono esterno, bolla a due assi, tablet per riprese in tethering).</p> <p>5. Conoscere e saper usare, quando necessario, le luci artificiali (sia intermittenti, sia continue) in abbinamento a tutti i più comuni accessori che si adoperano insieme ad esse (stativi, trigger, diffusori, riflettori, gobos, fondali, etc.).</p> <p>6. Conoscere e saper usare un pacchetto di software molto diffusi nell'ambito della fotografia e videografia digitale: Adobe Lightroom Classic per l'archiviazione, l'editing e la fotoelaborazione delle immagini; Adobe Photoshop per l'applicazione delle più elementari tecniche di fotoritocco (timbro clone, pennello correttivo al volo, ridimensionamento/ricam</p>	<p>a definire la propria firma autoriale nell'utilizzarlo.</p> <p>3. Saper utilizzare tutte le competenze culturali, tecniche e progettuali conseguite per realizzare svariate forme di output fotografico basate sulla presentazione di sequenze di immagini (portfolio, fotolibri, mostre, slideshow audiovisivi) esprimendo uno stile originale e al contempo informato circa le vicende salienti inerenti allo sviluppo storico delle arti figurative, grafiche, fotografiche e cinematografiche (anche nella loro continua e reciproca contaminazione).</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

		<p>pionamento, semplici selezioni, livelli e maschere di ritaglio, etc.); Adobe Premiere Rush per il montaggio video; Adobe Indesign per la creazione di impaginati.</p> <p>7. Aver maturato capacità di comprensione, riflessione ed elaborazione critica nei confronti dell'opera e dello stile di alcuni fotografi/cineasti particolarmente rappresentativi, cogliendone le specificità stilistiche ed espressive, nonché il modo di intendere e praticare la propria 'arte'.</p> <p>8. Sapersi orientare nell'ambito della legislazione che regola il diritto all'immagine ed essere in grado di tutelare se stesso e i soggetti delle proprie fotografie/video nelle più comuni situazioni di ripresa.</p>	
--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Analisi estetica di immagini realizzate dagli alunni
- Analisi estetica di immagini di fotografi affermati
- Apprendimento per problemi: analisi tecnica di alcune fotografie per ricostruire come sono state realizzate
- Visione audiovisivi e documentari, seguiti da dibattito
- Esercitazioni pratiche

SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Aula
- Laboratorio informatico
- Laboratorio di fotografia
- Spazi comuni della scuola (per realizzazione ritratti ambientati)
- DAD (video-lezioni sincrone) su Google Meet per alunni in quarantena

MEZZI E STRUMENTAZIONE FISICA E TECNOLOGICA UTILIZZATA

- Libro di testo (Click & Net)
- Slide realizzate dal docente con relative dispense caricate su Classroom
- PC e LIM
- Software dedicati (in particolare Lightroom Classic e Photoshop)

METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

- Verifiche scritte con domande aperte e brevi temi di riflessione critica su fotografi
- Verifiche orali
- Progetti fotografici ed esercitazioni pratiche
- Valutazione tramite griglie condivise da istituto (per verifiche scritte e orali) e griglie di dipartimento (per progetti fotografici)

STRATEGIE DI RECUPERO

- Ripetizione delle verifiche andate male
- Ripasso sistematico degli argomenti trattati, con messa a disposizione di dispense semplificate
- Revisione e correzione individuale di verifiche e progetti

PROGRAMMA SVOLTO

Nozioni introduttive

La fotografia, tra tecnica e arte: etimologia, definizioni, riflessioni.

Tecnologia analogica vs tecnologia digitale.

L'importanza delle dimensioni del sensore nella fotografia digitale.

Il mito dei megapixel.

Sensori: tutti i formati.

La piramide della qualità d'immagine.

Fotocamere dal grande sensore consigliate per chi inizia a fotografare: panoramica tra reflex e mirrorless.

Le macchine fotografiche

I cinque elementi fondamentali di ogni macchina fotografica.

Fotocamere dei primordi: sliding box, mouse trap e folding.

La fotocamera a foro stenopeico.

La fotocamera a telemetro (tipo Leica).

La fotocamera reflex bi-ottica (tipo Rolleiflex).

La fotocamera reflex mono-ottica (tipo Canon-Nikon) e l'innovazione dello specchio mobile.

La fotocamera reflex di medio-formato (tipo Mamiya, Contax e Hasselblad) e i sistemi modulari.

La fotocamera a corpi mobili (banco ottico), i suoi movimenti e la regola di Scheimpflug.

Comparazione tra i formati di pellicola in rullo: 35mm, 6x4,5, 6x6, 6x7.

Le lastre di grande formato.

Tipologie di fotocamera digitale e loro specificità: compatte, bridge, telemetro, reflex e mirrorless, dorsi digitali.

Comparazione reflex-mirrorless: lo stato dell'arte.

Gli obiettivi

Caratteristiche fisiche e tropicalizzazione.

Qualità d'immagine e principali tipologie di aberrazione ottica.

La lunghezza focale: sua definizione e sue proprietà (angolo di campo, ingrandimento, profondità di campo, resa prospettica).

Zoom vs focale fissa: limiti e pregi.

Interazione delle dimensioni del sensore con la lunghezza focale: il fattore di ritaglio e la focale equivalente.

Perché più il sensore è piccolo e più è difficile ottenere la sfocatura dello sfondo.

Gli accessori

Treppiedi e loro tipologie: 3 sezioni, 4 sezioni, in fibra di carbonio.

Teste e loro tipologie: a sfera, a 3 vie, micrometrica, video.

La bolla a due assi.

Telecomando a infrarossi e scatto remoto.

I filtri: UV, ND, polarizzatore, filtro digradante.

Borse e tracolle.

Il paraluce.

Il battery grip.

Il cartoncino grigio.

Il color-checker.

Teoria e tecnica dell'esposizione

Definizioni.

Il percorso della luce, dalla sorgente al sensore/pellicola.

Variare l'esposizione agendo sulla sorgente luminosa: potenza vs distanza.

Variare l'esposizione agendo sulle regolazioni meccaniche che consentono l'ingresso della luce: otturatore e diaframma.

Variare l'esposizione agendo sulla sensibilità della fotocamera o della pellicola.

Il diaframma: tipologie e caratteristiche.

Le implicazioni dell'apertura di diaframma: luce in ingresso, profondità di campo, resa ottica.

Gli otturatori: tipologie e caratteristiche.

L'otturatore elettronico e il fenomeno del rolling-shutter.

Le implicazioni del tempo di posa: maggiore o minor capacità di congelare il movimento.

Il valore ISO e il suo effetto collaterale: il rumore/grana.

Le tre scale dell'esposizione e il concetto di stop.

L'apertura di diaframma e la sua dipendenza dalla lunghezza focale.

Contro-intuitività del valore di apertura: numero grande, piccola apertura.

Il concetto di reciprocità.

Esercitarsi a ragionare sulla strategia di esposizione: simulazione di una sessione di scatti al motomondiale.

Gli esposimetri: esterni vs incorporati.

Misurazione della luce riflessa: lo standard del grigio medio e i possibili errori dell'esposimetro ingannato dalla riflettanza del soggetto.

Misurazione della luce incidente: come si effettua e limitazioni di impiego.

Strategie di lettura esposimetrica: totale, parziale, spot.

Fotografia high-key e low-key.

Il controllo dell'esposizione e l'interpretazione dell'istogramma.

Sistema zonale e strategia dell'esporre "a destra".
Specificità dell'esposizione nelle riprese video.

Usare la fotocamera: teoria e pratica

L'impugnatura per foto orizzontali.

L'impugnatura per foto verticali.

Tecnica per cambiare obiettivo minimizzando l'ingresso di sporco del corpo macchina.

Sulla pulizia del sensore.

Il tasto di accensione e il consumo della batteria: differenze tra reflex e mirrorless.

Mirino ottico, mirino elettronico, display LCD.

Correzione diottrica dei mirini.

La funzione live view e le sue opportunità di utilizzo nelle riprese di video e foto.

Raw vs jpeg, differenze tecniche.

Raw vs jpeg, due diverse filosofie di scatto.

Raw vs jpeg, come impostarli sulla fotocamera: dimensioni vs qualità d'immagine.

I picture style/picture control e la loro configurazione.

Funzionamento in due tempi del pulsante di scatto.

Presentazione degli automatismi della fotocamera: autofocus, esposimetro e AWB.

I modi di scatto.

Interfaccia dell'esposimetro incorporato nella fotocamera e suo diverso funzionamento nei diversi modi di scatto.

Imparare a prevedere gli errori dell'esposimetro e a correggerli usando la compensazione dell'esposizione.

La regolazione dei tre fattori dell'esposizione nei diversi modi di scatto: stop vs terzi di stop.

La regolazione ISO e sua interazione coi diversi modi di scatto.

La regolazione automatica degli ISO e le sue opportunità di utilizzo.

La regolazione manuale degli ISO e le sue opportunità di utilizzo.

Il blocco dell'esposizione (AE-L).

Messa a fuoco: definizione, diverse modalità di effettuarla, situazioni in cui è critica e/o difficile.

Manual-focus vs auto-focus: differenze operative e diverse opportunità di utilizzo.

I modi di funzionamento dell'autofocus: singolo vs continuo.

La scelta automatica del punto AF e le sue opportunità di utilizzo.

La scelta manuale del punto AF e le sue opportunità di utilizzo.

I modi drive: singolo, continuo L, continuo H, autoscatto 2s, autoscatto 10s.

Il bracketing: tipologie e opportunità di impiego.

Le modalità di misurazione dell'esposimetro e loro opportunità di utilizzo: spot, media al centro, matrix/valutativa.

La pre-valutazione della profondità di campo.

Metodo e set-up: si fornisce una check-list di regolazioni consigliate e un metodo di scatto molto solido di uso generale (bip, riquadrare, clac).

Il controllo della messa a fuoco con l'ingrandimento dell'immagine scattata.

Il controllo della messa a fuoco con l'ispezione dell'istogramma.

La funzione di avvertimento delle alte luci bruciate.

Sulla possibilità di fotografare in tethering tramite computer, tablet e smartphone.

Tecnologia informatica per la fotografia

Così sono la luce e il colore da un punto di vista scientifico.

La luce: porzione visibile dello spettro elettromagnetico.
Significato del termine "digitale".
Segnale analogico vs segnale digitale.
Immagine digitale vs immagine ottica.
La codifica RGB.
Come funziona il processo di cattura della luce nel digitale: fototrasduzione, conversione a/d, memorizzazione.
I sensori e la loro innovazione continua.
La struttura del sensore CMOS con matrice di Bayer.
Demosaicizzazione e ricostruzione del colore.
Tipologie di file: raw, jpeg, dng, png, tiff.
I software per l'elaborazione delle immagini e le loro funzioni di base.
Adobe Lightroom Classic: il modulo libreria per la gestione del flusso di lavoro e del proprio archivio immagini. Differenze rispetto ad Adobe Bridge (logica dei cataloghi vs logica delle cartelle).
Adobe Lightroom Classic: il modulo sviluppo per la fotoelaborazione delle immagini. Differenze rispetto a Camera Raw.
Adobe Photoshop per il ritocco delle immagini.
Il concetto di "editing non distruttivo".
Strumenti e tecniche per operare in modo non distruttivo con Photoshop: duplicazione dello sfondo, livelli di regolazione, maschere di livello, metodica dell'oggetto avanzato per l'applicazione dei filtri.
Conoscere e modificare la risoluzione di un'immagine.
Dimensione immagine vs dimensione quadro.
Sul concetto di risoluzione (ottica vs grafica) in rapporto al concetto di densità.
DPI vs PPI.
L'istogramma e la sua interpretazione in fase di fotoelaborazione.

Conoscenze approfondite sulla luce e le sue qualità

La temperatura della luce e le dominanti cromatiche.
Il bilanciamento del bianco "custom" e la correzione della tinta.
L'intensità della luce: potenza vs distanza.
La durezza della luce: luce focalizzata e luce diffusa, opportunità di impiego, tecniche di diffusione.
La direzione della luce.
Luce favorevole vs luce sfavorevole.
Problemi tecnici del controllo della luce: flare, luce parassita, calo del contrasto.
Main light, fill light, rim light.
Sull'arco solare: sue modificazioni nel giorno e nell'anno.
Luce culminante vs luce radente.
Caratteristiche della luce in relazione al ciclo solare, blue hour, golden hour.

Conoscenze approfondite su messa a fuoco e profondità di campo

Messa a fuoco automatica con soggetto statico.
Messa a fuoco automatica con inseguimento di un soggetto in movimento.
Messa a fuoco preventiva e attesa del soggetto.
Messa a fuoco manuale con zone focusing.
Il ruolo della distanza di ripresa nel determinare la profondità di campo.
La distanza iperfocale e messa a fuoco all'infinito.

Il calcolo scientifico della distanza di messa a fuoco. L'applicazione DOF-master.
Il calcolo scientifico della profondità di campo e dell'apertura di diaframma.
Il circolo di confusione, ovvero come la dimensione finale dell'immagine e la distanza da cui verrà guardata interagiscono con i concetti di profondità di campo e di "nitidezza accettabile".
Esercitazioni in classe: osservando diverse immagini, si ragiona sulle strategie seguite dal fotografo per realizzarle.

Conoscenze approfondite sul congelamento del movimento

Movimento del soggetto vs movimento del fotografo.
Le focali lunghe sono più soggette al mosso involontario.
La regola empirica del tempo reciproco rispetto alla lunghezza focale.
La prevenzione scientifica del mosso: tecniche e strumenti utili.
Il ruolo della postura e dell'impugnatura.
Gli stabilizzatori d'immagine (IS, VR).
Scatto remoto, scatto ritardato, mirror lock-up.
Il mosso creativo.
Il light-painting.
Esercitazione ed esperimenti in laboratorio agendo sul tempo di posa.

Il flash e la luce artificiale

Le fonti luminose artificiali.
Luce continua vs luce pulsante.
Flash portatili vs flash da studio.
Stativi, fondali, diffusori, riflettori, gobos, gelatine.
On camera vs off-camera: limiti e opportunità di impiego.
Dispositivi per l'uso del flash "off camera": cavo sincro, trigger a infrarossi, trigger a onde radio
Estetica del flash: si deve vedere o non si deve vedere?
Fotografi che hanno costruito il proprio stile sull'uso del flash (Weegee, Bruce Gilden, Bruce Davidson, Larry Fink, Martin Parr, Phillip Lorca DiCorcia).
Il flash marker e le strategie per causarli o evitarli: intensità del lampo eccessiva, distribuzione della luce disomogenea, bilanciamento inadeguato con la luce ambiente, differenze di temperatura con altre luci, riflessi indesiderati, occhi rossi.
Il numero guida e la regolazione della potenza di emissione del flash.
TTL vs manuale.
La legge dell'inverso del quadrato della distanza e la sua importanza quando si usano luci artificiali.
Il tempo sincro-flash e l'amputazione della scala dei tempi.
Il tempo sincro-flash e il ruolo delle tendine dell'otturatore.
Le molte virtù di un tempo sincro-flash elevato e il ruolo dell'otturatore centrale.
Il tempo dell'otturatore: la chiave per miscelare luce ambiente e flash.
La tecnica del flash di rimbalzo.
Il potere congelante del lampo e fotografia stroboscopica.
Esercitazioni pratiche di light-setting.

Principi di composizione

Cos'è la composizione.
Composizione fotografica vs composizione pittorica (sintesi vs analisi).

Il bordo dell'inquadratura: cancellare per eleggere.
L'immagine è un microcosmo con regole specifiche.
Elementi della composizione fotografica: equilibrio, ritmo e dominanza.
Il formato: landscape vs portrait.
Aspect ratio e opportunità di utilizzo: 1:1, 5:4, 4:3, 3:2, 16:9.
Il centro dell'immagine è un punto magnetico.
I quattro fuochi e la suddivisione dell'inquadratura in terzi.
Centrare o non centrare: questo è il dilemma.
Altri modi di suddividere l'inquadratura in parti: il rapporto aureo.
L'accortezza di lasciare spazio nella direzione del movimento.
L'accortezza di lasciare spazio nella direzione dello sguardo.
Usare le linee naturali per guidare l'occhio all'interno della fotografia.
Collimazioni e impallature: errori, grafismi e divertissement.
La linea dell'orizzonte: può essere storta?
Linee dritte vs linee cadenti.
La distribuzione armonica dei soggetti nell'inquadratura.
Strategie per dare enfasi al soggetto: sfondo neutro, sfocatura, contrasto con lo sfondo.
I piani, ovvero l'ampiezza dell'inquadratura in rapporto alla figura umana: figura intera, piano americano, piano medio o mezza figura, mezzo busto, primo piano, primissimo piano e dettaglio.

Storia della fotografia nella sua evoluzione in rapporto alle altre arti figurative

Le origini. Gli studi di ottica e la camera oscura.
Gli studi di chimica sulle sostanze sensibili.
Dalle tecniche di incisione al tentativo di creare in modo automatico una matrice da stampare.
I pionieri: Joseph Nicéphore Niépce, Louis Jacques Mandé Daguerre, William Henry Fox Talbot, Hippolyte Bayard, John Frederick William Herschel.
Cenni sull'evoluzione della tecnica fotografica nei primi decenni della sua diffusione: l'adozione del negativo di vetro, la lastra umida al collodio, la lastra a secco, la pellicola di celluloido e la nascita dell'industria fotografica. Dalla stampa all'albumina a quella alla gelatina.
La fotografia professionale nell'800: i fratelli Alinari e la documentazione d'arte, architettura e paesaggio.
La fotografia professionale nell'800: dalle 'photo-carte de visite' al ritratto d'autore di Nadar.
Le avanguardie pittoriche dell'800: impressionismo, post-impressionismo, simbolismo.
L'epopea della fotografia pittorialista e il tentativo di inseguire le arti figurative nel loro progressivo affrancamento dall'obbligo della rappresentazione verosimile: Julia Margaret Cameron, Henry Peach Robinson, Oscar Gustave Rejlander, Peter Henry Emerson.
Le avanguardie pittoriche d'inizio '900: fauvismo, espressionismo, cubismo, futurismo, dadaismo, metafisica, surrealismo.
La nascita del rotocalco e la diffusione della fotografia tramite gli altri media.
Marcel Duchamp e l'irruzione del 'concetto' nella storia dell'arte.
La fotografia ri-scopre la propria specificità
La Straight Photography: Edward Steichen, Paul Strand, Paul Outerbridge, Edward Weston, Charles Sheeler, Ansel Adams.
La Nuova Visione e il Bauhaus di (László Moholy-Nagy).
La Nuova Oggettività (Albert Renger-Patzsch).

Lo stile documentario: Eugène Atget, August Sander, Walker Evans, Berenice Abbott.

La nascita del reportage: Henry Cartier-Bresson.

The family of man e la retorica umanista del secondo dopoguerra.

Lo stile e l'opera di alcuni importanti fotografi della seconda metà del '900: Robert Frank, scuola di Francoforte, William Eggleston, Stephen Shore, Jeff Wall, John Gossage, Helmut Newton.

Lo stile e l'opera di alcuni fotografi italiani particolarmente 'rappresentativi': Gianni Berengo Gardin, Gabriele Basilico, Franco Fontana, Mimmo Jodice, Ferdinando Scianna, Guido Guidi.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Prof. Baglioni Giordano

TITOLO DEI MODULI	CONOSCENZE CORRELATE	CAPACITÀ CORRELATE	COMPETENZE CORRELATE
Lezione 1 Che male c'è ad essere indifferenti? Lezione 2 I diritti sono uguali per tutti? Lezione 3 E se tu fossi nato dall'altra parte del mondo? Lezione 4 Uno sviluppo diverso è davvero possibile? Lezione 5 Chi non combatte è un debole? Lezione 6 Perché far lavorare i bambini?	<ol style="list-style-type: none">1. Linee generali della dottrina sociale2. Linee principali del Magistero ecclesiale sulle problematiche sociali, ambientali, etiche, oggi emergenti	<ol style="list-style-type: none">1. Saper riconoscere l'azione della Chiesa e la sua specificità nel mondo contemporaneo2. Saper confrontare in modo critico posizioni diverse3. Sapersi porre domande di senso e avere gli strumenti per individuare risposte personali	<ol style="list-style-type: none">1. Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale

METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE:

- ❖ Lezioni frontali, lavori di gruppo multimediali, dibattiti, lezioni dialogate, visioni di approfondimenti e film

MEZZI E STRUMENTAZIONE FISICA E TECNOLOGICA UTILIZZATA:

- ❖ Utilizzo di Internet per approfondimenti e ricerche

SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ:

- ❖ L'aula

EVENTUALI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ EMERSE NELL'ANNO DI LAVORO:

Strategie di recupero

- ❖ Data la natura della materia, non è stato necessario applicare strategie di recupero

PROGRAMMA SVOLTO

Lezione 1

- ❖ Che male c'è ad essere indifferenti?

Lezione 2

- ❖ I diritti sono uguali per tutti?

Lezione 3

- ❖ E se tu fossi nato dall'altra parte del mondo?

Lezione 4

- ❖ Uno sviluppo diverso è davvero possibile?

Lezione 5

- ❖ Chi non combatte è un debole?

Lezione 6

- ❖ Perché far lavorare i bambini?

METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE:

- ❖ Gli studenti sono stati valutati secondo i parametri dell'interesse e del profitto considerando lavori di gruppo, questionari multimediali e osservazione, comprensione delle informazioni fornite e dibattiti

MATERIA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: PEDRALI GIANFRANCO

TITOLO DEI MODULI	CONOSCENZE CORRELATE	CAPACITÀ CORRELATE	COMPETENZE CORRELATE
Arg.1 Capacità motorie.	Esercizi specifici per il miglioramento di Forza – resistenza – velocità- coordinazione motoria.	sviluppo armonico delle capacità motorie conoscenza esposizione articolazione argomentative correlazione tecnico-operative	utilizza le capacità motorie in relazione alla prestazione motoria
Arg.2 Pallavolo.	Esercitazioni relative alla tattica e alla tecnica del gioco della disciplina	acquisizione degli elementi tattici del gioco conoscenza esposizione articolazione argomentative correlazione tecnico-operative	gioca a pallavolo
Arg. 3 Basket.	Esercitazioni relative alla tattica e alla tecnica del gioco della disciplina	acquisizione degli elementi tattici del gioco conoscenza esposizione articolazione argomentative correlazione tecnico-operative	gioca a Basket.
Arg. 4 Nuoto	Esercitazioni relative all'acquisizione della tecnica dei 4 stili del nuoto.	acquisizione degli elementi base dello sport (i 4 stili) conoscenza esposizione	esegue, anche se in maniera basilare, i 4 stili del nuoto.

		articolazione argomentative correlazione tecnico-operative	
Arg.5 Badminton.	Esercitazioni relative alla tattica e alla tecnica del gioco della disciplina	acquisizione degli elementi base dello sport conoscenza esposizione articolazione argomentative correlazione tecnico-operative	esegue partite organizzate in torneo di classe
Arg.6 Ultimate Frisbee.	Esercitazioni relative alla tattica e alla tecnica del gioco	acquisizione degli elementi base dello sport conoscenza esposizione articolazione argomentative correlazione tecnico-operative	sa giocare a Ultimate Frisbee.
Arg.7 Calcio a 5.	Esercitazioni relative alla tattica e alla tecnica del gioco	acquisizione degli elementi base dello sport conoscenza esposizione articolazione argomentative correlazione tecnico-operative	sa giocare a Calcio a 5.

METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE : Globale o analitica, organizzata in lezioni frontali di gruppo o lavoro a coppie.

MEZZI E STRUMENTAZIONE FISICA E TECNOLOGICA UTILIZZATA : Attrezzature sportive proprie delle attività svolte. Per le nozioni teoriche ci si è avvalsi anche di ricerche di materiale in rete.

SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ: palestra, spazi all'aperto.

EVENTUALI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ EMERSE NELL'ANNO DI LAVORO : nell'emergenza da pandemia da corona virus, per gli alunni in periodi di quarantena, si è dovuto ricorrere ad una didattica a distanza e assegnazione di sessioni d'allenamento svolte in autonomia, a casa, o lavori di ricerca in internet. Durante le lezioni a scuola, Una parte della classe si è sempre dimostrata molto collaborativa ed ha permesso il raggiungimento di risultati nella globalità ottimi, l'altra parte di classe, invece, non si applicava adeguatamente, svolgeva le lezioni con poco impegno e a volte anche arrecando disturbo, conseguendo in questo modo, risultati appena sufficienti.

STRUMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli già esplicitati dal PTOF . Si puntualizza, inoltre, che in sede di Collegio Docenti sono state deliberate griglie per la valutazione del profitto con l'indicazione dei rispettivi descrittori da adottare per la formulazione di giudizi e per l'attribuzione dei voti all'interno dell'intera scala numerica compresa da 1 a 10.

PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

1. TRACCIA DELLE SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA: GRIGLIA DI VALUTAZIONE E SET DI INDICATORI E LA DURATA DELLA PROVA.

In funzione della preparazione alla prima prova scritta, il giorno 17 marzo c.a. e il giorno 22 aprile c.a., le classi Quinte del nostro istituto sono state sottoposte a una simulazione d'esame, della quale verranno di seguito fornite le tracce, il set degli indicatori, la durata della prova e in allegato le griglie di valutazione funzionali alla correzione. Come da quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato, sono state somministrate tre tipologie di prova:

- A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
- B. Analisi e produzione di un testo argomentativo
- C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Le diverse tipologie, come da normativa, afferiscono agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEL 17 MARZO C.A.

Durata 6h

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

⁴ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

“Useppe! Useppe!” urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: “Mà sto qui”, le rispose all’altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch’era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. “Non è niente”, essa gli disse, “Non aver paura. Non è niente”. Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

“Nente...” diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell’affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l’osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”¹²

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l’azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

⁵ in collo: in braccio.

⁶ incolume: non ferito.

⁷ accosto: accanto.

⁸ pulverulenta: piena di polvere.

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA –
ESEMPIO TIPOLOGIA B**

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4 Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456. ² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949). ³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII. ⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi. ⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?

3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto

di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231
Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto

ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.

2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?

3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?

4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C1

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue proteste. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEL 22 APRILE C.A.

Durata 6h

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della

Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A 1

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

IN MEMORIA.

Locvizza il 30 settembre 1916.

*Si chiamava
Moammed Sceab*

*Discendente
di emiri di nomadi
suicida
perché non aveva più
Patria
Amò la Francia
e mutò nome*

*Fu Marcel
ma non era Francese
e non sapeva più
vivere
nella tenda dei suoi
dove si ascolta la cantilena
del Corano
gustando un caffè*

*E non sapeva
sciogliere
il canto
del suo abbandono*

*L'ho accompagnato
insieme alla padrona dell'albergo
dove abitavamo
a Parigi
dal numero 5 della rue des Carmes
appassito vicolo in discesa.*

*Riposa
nel camposanto d'Ivry
sobborgo che pare
sempre
in una giornata
di una
decomposta fiera*

*E forse io solo
so ancora
che visse*

In memoria è un componimento poetico di Giuseppe Ungaretti e fu pubblicato per la prima volta nel 1915, sulla rivista *Lacerba*, per poi essere posto in apertura a *Il porto sepolto* (1916); è dedicato all'amico e letterato libanese Moammed Sceab, con il quale il poeta partì da Alessandria d'Egitto per raggiungere Parigi. Il suo amico, incapace di adattarsi nel Paese straniero alla fine si suiciderà. La poesia oggi fa parte della terza sezione, *Il porto sepolto*, della raccolta *L'Allegria*.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia.
2. A cosa fa riferimento il titolo?
3. Qual è il motivo di suicidio di Sceab?
4. Quali analogie biografiche è possibile stabilire tra Ungaretti e Sceab e qual è invece la fondamentale differenza tra loro?
5. Nel testo sono presenti numerose espressioni che si riferiscono alla condizione sradicata dell'amico rintracciale e riscrivile
6. Qual è la funzione della poesia?
7. Spiega l'analogia presente ai vv.30-34: a che cosa viene paragonato il sobborgo di Parigi in cui viveva Sceab?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta e facendo riferimento ai versi di Ungaretti, elabora un commento argomentato sulla difficoltà di trovare una propria identità e quindi sul tema dello sradicamento, un problema che riguarda anche oggi molti immigrati, che spesso non si identificano più con la cultura della loro patria, ma nemmeno si inseriscono appieno nel Paese ospitante. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Commenta la poesia di Ungaretti, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A 2

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indulgiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per 5 soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza 10 buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che 15 cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita 20 sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le 25 burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendersi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle 30 estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole, esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua 35 gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star soli. 40

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "*Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne*" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema

frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 1

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹³; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal¹⁴» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che

¹³ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

¹⁴ M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

non erano mai troppo *up to date*¹⁵: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson¹⁶.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran¹⁷ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire"*.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Durata massima della prova: 6 ore.

¹⁵ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

¹⁶ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse *l'Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

¹⁷ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l'espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”.

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale
- 10 con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia* (riga 11)?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato* (riga 12)?
- 5.

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle

scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il

contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹⁸, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari¹⁹. L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo status di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiorimonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

¹⁸ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

¹⁹ Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C 1

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C 2

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere.

[...] Ma che le nostre paure “non siano tutte uguali tra loro” è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008
(trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

sul significato di «paura» nella società contemporanea;

su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;

sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;

sul significato di «società individualizzata»;

sul rapporto che esiste fra «società individualizzata», «dispersione dei legami sociali» e difficoltà di instaurare una «azione solidale» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

CANDIDATO/A _____ Classe _____ Sez _____ Data ____/____/____		PUNTI 100/20	
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE (60%) ARTICOLAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO			
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Il Testo è ben ideato, pianificato e organizzato, risulta molto coerente e coeso	25/5	
	Il Testo è ideato, pianificato e organizzato in modo appropriato, risulta coerente e coeso	20/4	
	Il Testo è ideato, pianificato e organizzato in modo appropriato, risulta abbastanza coerente e coeso	17.5/3.5	
	Il Testo risulta ideato, pianificato e organizzato in modo abbastanza appropriato, anche se non risulta coerente e coeso in ogni parte.	15/3	
	Il Testo risulta ideato, pianificato e organizzato in modo poco appropriato, e risulta poco coerente e coeso	12.5/2.5	
	Il Testo non risulta ideato, pianificato e organizzato in modo appropriato, ed è poco coerente.	10/2	
	Il Testo non risulta ideato, pianificato e organizzato in modo appropriato, ed è incoerente.	5/1	
Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Il Testo mostra una completa padronanza e ricchezza lessicale; una perfetta correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso corretto ed efficace della punteggiatura.	25/5	
	Il Testo mostra una dettagliata padronanza e una certa ricchezza lessicale; una adeguata correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso corretto della punteggiatura.	20/4	
	Il Testo mostra padronanza e ricchezza lessicale; una adeguata correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso corretto della punteggiatura.	17.5/3.5	
	Il Testo mostra una adeguata padronanza e scelta lessicale; anche se presenta qualche imprecisione ed errori grammaticali (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso non sempre corretto della punteggiatura.	15/3	
	Il Testo mostra una non adeguata padronanza e scelta lessicale; presenta diverse imprecisioni ed errori grammaticali (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso non sempre corretto della punteggiatura.	12.5/2.5	
	Il Testo mostra una non adeguata padronanza e scelta lessicale; presenta molte imprecisioni ed errori grammaticali (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso non sempre corretto della punteggiatura.	10/2	
	Il Testo mostra una poco adeguata padronanza e scelta lessicale; presenta diffuse imprecisioni ed errori grammaticali (ortografia, morfologia, sintassi), ed un uso non sempre corretto della punteggiatura.	5/1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Il Testo esprime giudizi critici e approfondite valutazioni personali, mostrando conoscenze personali ed appropriati riferimenti culturali	10/2	
	Il Testo esprime anche qualche giudizio critico e qualche approfondimento personale, emergono saltuariamente le conoscenze personali in riferimento al contesto culturale	6/1	
	Il Testo non esprime un giudizio critico personale, emergono confusamente e saltuariamente le conoscenze personali in riferimento al contesto culturale	1/0.5	
INDICATORI SPECIFICI PER LA VALUTAZIONE (40%)			
TIPOLOGIA A	TIPOLOGIA B	TIPOLOGIA C	
<i>Il Testo rispetta tutti i vincoli richiesti; dimostra perfetta comprensione delle informazioni e di tutti i nodi tematici. Interpretazione corretta e ben articolata</i>	IL TESTO INDIVIDUA PERFETTAMENTE TESI E ARGOMENTAZIONI, SOSTIENE MOLTO COERENTEMENTE IL RAGIONAMENTO E PROPONE RIFERIMENTI VALIDISSIMI PER L'ARGOMENTAZIONE	Il testo è perfettamente pertinente e coerente rispetto alla traccia. È logicamente ordinato e lineare nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono articolati in modo corretto	40/8
<i>Il Testo rispetta i vincoli richiesti; dimostra completa comprensione delle informazioni e dei nodi tematici. Interpretazione corretta e articolata</i>	IL TESTO INDIVIDUA COMPLETAMENTE TESI E ARGOMENTAZIONI, SOSTIENE COERENTEMENTE IL RAGIONAMENTO E PROPONE RIFERIMENTI VALIDI PER L'ARGOMENTAZIONE	Il testo è esaurientemente pertinente e coerente rispetto alla traccia. È ordinato e lineare nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono articolati in modo corretto	35/7
<i>Il Testo rispetta globalmente i vincoli richiesti; dimostra la comprensione delle informazioni e dei nodi tematici. Interpretazione corretta e articolata</i>	IL TESTO INDIVIDUA GLOBALMENTE TESI E ARGOMENTAZIONI, SOSTIENE ABBASTANZA COERENTEMENTE IL RAGIONAMENTO E PROPONE RIFERIMENTI PER L'ARGOMENTAZIONE	Il testo è pertinente e coerente rispetto alla traccia. È ordinato nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono articolati in modo corretto	30/6.5
<i>Il Testo rispetta quasi tutti i vincoli richiesti; dimostra la comprensione delle principali informazioni e nodi tematici. Interpretazione in gran parte corretta</i>	IL TESTO INDIVIDUA GRAN PARTE DI TESI E ARGOMENTAZIONI, ANCHE SE TALVOLTA MANCA UN PO' DI COERENZA NEL RAGIONAMENTO E QUALCHE RIFERIMENTO PER L'ARGOMENTAZIONE	Il testo è abbastanza pertinente e coerente rispetto alla traccia. È in gran parte ordinato nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali anche se non completi sono adeguatamente articolati	25/6
<i>Il Testo non rispetta tutti i vincoli richiesti; dimostra la comprensione parziale delle informazioni e nodi tematici. Interpretazione non del tutto corretta</i>	IL TESTO NON INDIVIDUA TUTTE LE TESI E LE ARGOMENTAZIONI, MANCA UN PO' DI COERENZA NEL RAGIONAMENTO E SONO POCHE I RIFERIMENTI PROPOSTI PER L'ARGOMENTAZIONE	Il testo è abbastanza pertinente rispetto alla traccia. È in gran parte ordinato nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali anche se incompleti sono in gran parte articolati	20/5
<i>Il Testo non rispetta i vincoli richiesti; dimostra una incompleta comprensione delle informazioni e nodi tematici. Interpretazione non del tutto corretta</i>	IL TESTO INDIVIDUA SOLO ALCUNE TESI E ARGOMENTAZIONI, MANCA DI COERENZA NEL RAGIONAMENTO E SONO POCHE I RIFERIMENTI PROPOSTI PER L'ARGOMENTAZIONE	Il testo è poco pertinente e poco coerente rispetto alla traccia. È in gran parte poco ordinato nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali sono incompleti e poco articolati	15/4
<i>Il Testo non rispetta i vincoli richiesti; e non dimostra la comprensione delle informazioni e nodi tematici. Interpretazione non corretta</i>	IL TESTO NON INDIVIDUA TESI E ARGOMENTAZIONI, È INCOERENTE NEL RAGIONAMENTO E SONO ASSENTI I RIFERIMENTI PER L'ARGOMENTAZIONE	Il testo non è pertinente e coerente rispetto alla traccia. È in gran parte disordinato nell'esposizione. Le conoscenze e i riferimenti culturali lacunosi.	5/1
N.B. ALLO STUDENTE CHE CONSEGNA LA PROVA IN BIANCO, SENZA ALCUNA PRODUZIONE, SARA' ATTRIBUITO IL PUNTEGGIO MINIMO		TOTALE _____	100 / 20

Traccia delle simulazioni della seconda prova scritta

durata delle 2 prove , 8 ORE CURRICULARI - 08:00 - 15:00

PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

1^ SIMULAZIONE 2^ PROVA ESAME DI STATO : 05 APRILE 2022 - LAB SC4

traccia : COMUNICAZIONE PER LA GIORNATA MONDIALE DEL TEATRO 2020

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'immagine visiva e l'headline per la Giornata Mondiale del Teatro, istituita dall'International Theatre Institute (ITI) dell'UNESCO, che si svolge il 27 marzo di ogni anno.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

A. stampa: manifesto dell'evento (formato A3 sviluppo verticale) e inserzione per quotidiano (maxipiede 26,8 x 13,8 cm);

B. stampa: prima e quarta di copertina e una doppia pagina interna della brochure informativa degli eventi

(formato a scelta);

C. web: 1 home page e due pagine interne (formato 1024 x 780 pixel).

2^ SIMULAZIONE 2^PROVA ESAME DI STATO

traccia : **CAMPAGNA PUBBLICITARIA BERSHKA**

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare la grafica della comunicazione pubblicitaria per l'azienda BERSHKA, facendo riferimento alle indicazioni fornite dal brief indicato.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

A - Stampa: pagina pubblicitaria (formato A4 da sviluppare in verticale);

B - Espositore da banco (formato massimo A3);

C - Web: sito (home page e una pagina tipo. Formato 1024x780 pixel);

D - Web: banner pubblicitario (formato 728x90 pixel).

Griglia con indicatori: Punteggio max per ogni indicatore (totale 10)

Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina. /2,5

Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione /4

Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. /2

Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. /1,5

TOTALE /10

Definizione dei nuclei tematici fondamentali e obiettivi della seconda prova

PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Nuclei tematici fondamentali

- Progettazione del prodotto di comunicazione grafica e multimediale: dalla mappa concettuale alla costruzione dello *storytelling* in funzione del *target* e dei canali della comunicazione utilizzati.
- Metodi e criteri di composizione: la psicologia e la grammatica della percezione in relazione alle teorie gestaltiche e alla teoria del campo.
- Il corretto uso del colore: armonie e contrasti, psicologia e sinestesia del colore.
- Conoscenze degli elementi di tipometria, storia ed evoluzione del carattere.
- Criteri di leggibilità, visibilità e ritmo della composizione.
- Elaborazione e costruzione dell'immagine ai fini comunicativi.
- Software di grafica e animazione computerizzata: uso dei software come strumento di sviluppo della creatività.
- Tecniche di progettazione per prodotti dell'industria grafica e multimediale: specificità progettuali legate al prodotto editoriale, cartaceo o multimediale.
- Il coefficiente visivo di un'impresa; campagne integrate pubblicitarie.
- Costruzione dell'immagine di un *packaging*; criteri di progettazione per prodotti interattivi veicolati attraverso strumenti digitali.

Obiettivi della prova

- Analizzare ed interpretare gli elementi evidenziati dal *Brief* e scegliere strumenti e materiali coerenti.
- Progettare e gestire gli elementi della comunicazione in relazione ai diversi canali utilizzati.
- Realizzare un prodotto grafico che risponda ai criteri della composizione.
- Utilizzare in modo opportuno gli strumenti ed i software di settore.
- Presentare il prodotto motivando le scelte progettuali e comunicative.

Definizione dei nodi concettuali delle discipline per colloquio

Lingua e letteratura italiana

Competenze:

- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura e della letteratura
- Sapersi orientare tra testi e autori della Letteratura dell'Ottocento e Novecento, utilizzando il lessico specifico della disciplina

Nodi concettuali irrinunciabili:

I temi veristi e le tecniche narrative nelle opere di Verga.

Il simbolismo pascoliano.

Estetismo e panismo in Gabriele D'Annunzio.

Luigi Pirandello: il contrasto tra “forma” e “vita”; le maschere e il tema della follia.

Italo Svevo: la figura dell’inetto.

Le Avanguardie storiche in Europa e in Italia: il Futurismo .

La poetica dell’ermetismo di Ungaretti.

Il linguaggio semplice e quotidiano di Umberto Saba.

Eugenio Montale: il correlativo oggettivo e il Male di vivere.

Storia

Competenze:

-Riconoscere nella storia del Novecento e del mondo attuale le radici storiche del passato.

-Individuare e analizzare le cause economiche, politiche, sociali ed ideologiche che determinarono lo sviluppo dei totalitarismi, le due guerre mondiali, la Guerra Fredda e i principali eventi della seconda metà del Novecento.

-Cogliere elementi di continuità e di discontinuità tra le varie epoche ed eventi storici.

Nodi concettuali irrinunciabili

La *Belle Epoque* e la società di massa

La Prima guerra mondiale : le cause, il conflitto e le conseguenze

I Totalitarismi.

Il New Deal.

La Shoah.

La Seconda guerra mondiale: le cause, il conflitto e le conseguenze.

La Resistenza

La nascita della Repubblica italiana.

La Guerra fredda.

La decolonizzazione: l’indipendenza dell’India di Gandhi, la nascita dello Stato di Israele e il caso del Sud-Africa.

Il boom economico.

Gli anni di piombo.

Dal Sessantotto a Tangentopoli.

Matematica - Nodi concettuali irrinunciabili

1. Economia e funzioni di una variabile: ottimizzazione

Contenuti	Abilità/Competenze
Definizione e caratteristiche delle funzioni economiche di domanda, offerta, costo, ricavo e profitto.	Determinare il prezzo di equilibrio di mercato. Determinare il punto di pareggio. Massimizzare i profitti. Minimizzare i costi. Leggere ed analizzare grafici.

2. Calcolo Combinatorio e Probabilità

Contenuti	Abilità/Competenze
Disposizioni, permutazioni e combinazioni semplici e con ripetizioni. Probabilità semplice e composta e teorema di Bayes.	Calcolare disposizioni, permutazioni e combinazioni. Utilizzare diagrammi ad albero e tabelle a doppia entrata. Calcolare la probabilità di eventi.

3. Integrali indefiniti e definiti

Contenuti	Abilità/Competenze
Primitive delle funzioni elementari, integrale indefinito e sue proprietà. L'integrale definito e le sue proprietà. L'integrale definito e il calcolo delle aree.	Calcolare integrali indefiniti e definiti di semplici funzioni. Calcolare aree.

4. Goniometria e Trigonometria

<p>Contenuti</p> <p>Funzioni seno, coseno e tangente.</p> <p>Risoluzione di triangoli rettangoli: I e II teorema.</p> <p>Risoluzione di triangoli qualunque: teoremi dei seni e del coseno.</p>	<p>Abilità/Competenze</p> <p>Calcolare il valore di funzioni goniometriche.</p> <p>Risolvere semplici problemi di trigonometria.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Inglese

TITOLO DEI MODULI	CONOSCENZE CORRELATE	CAPACITÀ CORRELATE	COMPETENZE CORRELATE
<p>Advertising, Logos, labels, computer graphics and audio visual</p>	<p>Peculiarità delle pubblicità, dei loghi, del computer e del Web, siti internet e digital layout.</p> <p>Caratteristiche salienti di macchine fotografiche digitali e tradizionali e dei computer.</p> <p>Aspetti distintivi delle storyboards. Similarità e differenze con i fumetti.</p>	<p>Saper utilizzare il linguaggio settoriale per descrivere la pubblicità, i loghi, le etichette, la grafica computerizzata e la comunicazione audio visiva.</p>	<p>Saper utilizzare il visual sfruttandone l'appeal</p>
<p>Brief history of art and graphic design</p>	<p>Panoramica dei movimenti artistici del IX e XX secolo</p>	<p>Descrivere un'opera d'arte inserita nel suo momento storico</p>	<p>Saper analizzare l'evoluzione del disegno grafico e presentare opere d'arte</p>
<p>Market and design</p>	<p>Conoscere il target e il mass market</p>	<p>Saper creare un appeal per il mass market. Saper promuovere se stessi</p>	<p>Analizzare le strategie utilizzate in ambito pubblicitario</p>

Progettazione Multimediale e Tecnologia dei processi di produzione

TITOLO DEI MODULI	CONOSCENZE CORRELATE	CAPACITÀ CORRELATE	COMPETENZE CORRELATE
Campagna pubblicitaria	<p>Pubblicità come “anima del commercio” .</p> <p>correlazione delle pubblicità stampa e Web,</p> <p>Caratteristiche distintive dei programmi utilizzati per progettare : Illustrator, Indesign e Photoshop .</p> <p>Aspetti distintivi dei brand e identificativi attraverso colori, font, loghi, testimonial</p> <p>target come partenza per campagne pubblicitarie sia commerciali che non commerciale .</p>	<p>Saper utilizzare la terminologia di settore per descrivere una Campagna pubblicitaria</p>	<p>Saper argomentare e costruire attraverso un brief una campagna pubblicitaria funzionale e identificativa del progetto proposto</p>
Pubblicitari	<p>Caratteristiche specifiche e identificazioni di campagne pubblicitarie attraverso i pubblicitari studiati e Carosello come partenza .</p>	<p>Descrivere un progetto, un brand, un’opera attraverso le sue caratteristiche che lo hanno distinto con proprie riflessioni su un’opera identificativa che colpisce</p>	<p>Saper identificare il pubblicitario proposto</p>

Laboratori Tecnici

- Nozioni introduttive. La fotografia, tra tecnica e arte: etimologia, definizioni, riflessioni.
- Le macchine fotografiche. Tipologie, caratteristiche e funzionamento.
- Gli obiettivi e la lunghezza focale.
- Gli accessori di uso più comune in fotografia e cinematografia.
- Teoria e tecnica dell’esposizione.
- Usare la fotocamera: teoria e pratica.
- Tecnologia informatica per la fotografia.

- Conoscenze approfondite sulla luce e le sue qualità.
- Conoscenze approfondite su messa a fuoco e profondità di campo.
- Conoscenze approfondite sul congelamento del movimento.
- Il flash e la luce artificiale.
- Principi di composizione.
- Storia della fotografia nella sua evoluzione in rapporto alle altre arti figurative.

Organizzazione e gestione dei processi produttivi

TITOLO DEI MODULI	CONOSCENZE CORRELATE	CAPACITÀ CORRELATE	COMPETENZE CORRELATE
Marketing	Funzioni e ruoli all'interno dei differenti modelli organizzativi aziendali	Individuare le caratteristiche fondamentali dell'organizzazione di un'azienda grafica e audiovisiva	Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
Copy strategy	Metodi di analisi del mercato Modelli di rappresentazione del processo produttivo;	Documentare gli aspetti organizzativi ed economici di un'attività produttiva	Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento
L'agenzia pubblicitaria e i ruoli	il flussogramma operativo (marketing) Interpretare e risolvere le problematiche produttive, gestionali e commerciali nella realizzazione di un artefatto grafico	Elaborare un flussogramma operativo relativo alla realizzazione di un prodotto grafico o audiovisivo	Utilizzare pacchetti informatici dedicati
La stampa e flussi produttivi	Conoscere i criteri e i metodi per l'analisi dei costi industriali	Coordinare le diverse fasi di produzione in coerenza con la pianificazione e programmazione della commessa. Gestire al meglio i software e i mezzi utili per la realizzazione del prodotto richiesto in base alla comunicazione da elaborare.	Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
il web		Interagire con le figure professionali operanti nelle diverse fasi di realizzazione del prodotto Elaborare un preventivo di spesa in base ai costi aziendali Gestire tempi, metodi e costi di segmenti produttivi nell'ambito di una struttura	

		industriale o di una impresa artigiana. Applicare i principi e le norme di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro	
--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Firma dei docenti del Consiglio di Classe

MATERIA	DOCENTE	FIRME
Lingua e Letteratura Italiana	Manzaro Enzo Sandro	
Storia	Manzaro Enzo Sandro	
Lingua Inglese	De Vita Alessio	
Matematica	Biasini Rebaioli Giovanna	
Progettazione Multimediale	Cuomo Carla	
Tecnologia Processi di Produzione	Cuomo Carla	
Laboratori Tecnici	Maniscalco Nicola	
Organizzazione gestione processi produttivi	Tommaso Pasini	
Insegnante tecnico pratico	Turla Michele	
Scienze Motorie	Pedrali Gianfranco	
Religione	Baglioni Giordano	

Palazzolo s/O 15 Maggio 2022